ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7 20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 8/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 1 Marzo 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8083

Vladivostok bloccata dai giapponesi.

Un prossimo sforzo decisivo contro Porto Arturo
La situazione nella Corea settentrionale.

Vladivostok bloccata.

PARIGI 29 (N). La squadra giapponese del nord blocca Vladivostok. L'ammiraglio Kamaroff è giunto a Porto Arturo. Il granduca Cirillo è in viaggio a quella volta.

LONDRA 29 (B). Il «Daily Mail» reca da Hakodate: Corre voce che da giovedì Vladivostok sia bloccato.

Imminente attacco decisivo contro Porto Arturo.

I cinesi contro i russi.

PIETROBURGO 29 (B). L'«Agenzia telegrafica russa» ricevette, in data odierna, dal suo corrispondente da Liaojang: Da Inkau si ha che la flotta giapponese ebbe ordine assoluto di assalire Porto Arturo il primo di marzo. Il concentramento di truppe cinesi ad ovest di Mukden e nelle adiacenze di Gubantsa e di Sinmintun, appare molto sospetto. Le truppe cinesi rinforzarono i posti e vi trasportano vettovaglie e materiale da guerra. Il contegno della popolazione non ispira dappertutto fiducia. In varie località ricusa di vendere prodotti. Il generale Nischtschenko raggiunse Kasanja con i suoi cosacchi a cavallo ed è atteso oggi a Jchijan. I soldati sono tutti sani e fidenti, i cavalli in buone condizioni, il vettovagliamento è assicurato. I funzionari giapponesi fuggono dalle varie località, donde passano i russi.

I cosacchi s'impossessarono della linea telegrafica nella Corea settentrionale. La fanteria inviata dal gen. Linevich seguì il distaccamento di cosacchi. Il maggiore di stato maggiore giapponese Togatzusiko, catturato insieme con cinque gendarmi giapponesi, fu condotto a Liaojang. Qui giungono di continuo truppe. La condizione e lo spirito dei soldati sono ottimi. Infuriano bufere di neve e gela. Il movimento ferroviario procede indisturbato.

COLONIA 29 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Londra: E' certo che i giapponesi non si impegneranno nell'esecuzione di un disegno di guerra che comprenda una marcia attraverso la Corea, senza aver prima tentato di impadronirsi della penisola di Liao-tung.

„Non ci restano che le armi."

Un fiero proclama del comandante di Porto Arturo.

PIETROBURGO 29 (B). L'«Agenzia telegrafica russa» riceve questo telegramma, in data di ieri, dal suo corrispondente da Porto Arturo: Il generale Strössel emanò in data di ieri un ordine del giorno in cui rammenta ai difensori della fortezza e del raggio delle fortificazioni e alla popolazione, come i giapponesi ci tengano l'impadronirsi di Porto Arturo sia dovere imposto loro dall'onore nazionale. Gli ostinati attacchi dei giapponesi e il loro bombardamento della fortezza da vari punti mi hanno persuaso che il nemico sia intenzionato di effettuare sbarchi sulla penisola di Liao-tung coll'obbiettivo di impadronirsi della fortezza. Nel caso che questi tentativi non riuscissero si mirerebbe a distruggere la linea ferroviaria. Il nemico s'inganna. Le nostre truppe sanno, e ne informo la popolazione, che noi non cederemo. Dobbiamo combattere sino all'estremo, giacchè il comandante non darà mai ordine di ritirarsi. Tutti devono essere persuasi dell'assoluta necessità di combattere ad oltranza per la vita o per la morte. Chi se ne andasse senza combattere, non si salverebbe. Non vi è via di uscita: da tre lati ci sta dinanzi il mare; il quarto è occupato dal nemico. Non ci restano che le armi.»

Le difficoltà del concentramento delle truppe russe.

BERLINO 29 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Berliner Tageblatt» scrive: Il concentramento di truppe russe nell'Estremo Oriente procede con molta lentezza. Sulla ferrovia transiberiana si trasportano giornalmente non più di 5000 uomini, quindi, per trasportarne centomila, ci vorranno 20 giorni. Va inoltre computata la durata del viaggio che è di 21 giorni fino a Mukden, riguardata come base delle operazioni militari. I trasporti sono cominciati da 10 giorni, così che affinchè tutte le truppe russe siano concentrate nella Manciuria, ci vorrà un mese almeno. Naturalmente poi l'inizio dell'avanzata effettiva avverrà parecchio più tardi, perchè col trasporto delle truppe non sono esauriti tutti i preparativi per una marcia in avanti.

Intorno a Jalu. - Il primo scontro terrestre.

LONDRA 29 (N). Sullo scontro terrestre fra cosacchi e fanteria giapponese avvenuto venerdì passato nei dintorni di Pingyang si hanno i particolari seguenti: Uno squadrone di cosacchi, proveniente da Anciu aveva occupato la strada che conduce a Seul a circa un miglio a nord di Pingyang. Un reggimento di fanteria giapponese appostatosi lungo la strada aprì una viva fucileria contro i cosacchi che si ritirarono.

I tecnici militari non ritengono che lo scontro segni l'inizio di grosse operazioni in quelle località. I giornali discordano nella valutazione delle forze dei belligeranti nella Corea settentrionale. Il «Daily Express» dice che i giapponesi occupano Pingyang con forti reparti di truppe; il «Times» invece dice che, in quelle località, i giapponesi hanno soltanto 150 uomini. Sul fiume Jalu, secondo alcuni corrispondenti, i russi avrebbero dislocati tremila uomini, secondo altri invece seimila. Altri ancora fanno ascendere le forze russe concentrate lungo il corso inferiore del Jalu a trentamila uomini.

Il corrispondente da Tokio del «Times» ritiene impossibile un serio movimento al sud del Jalu e ciò per le condizioni dell'estuario del fiume.

PIETROBURGO 29 (N). Da Tientsin si comunica che in conformità all'annuncio dato è già partita una colonna di truppe cinesi per il confine nord-est della provincia del Cilì. Le truppe sarebbero di gran lunga più numerose di quanto fu indicato dapprincipio, giacchè invece di tremila uomini ne sarebbero partiti 30.000. L'invio delle truppe avviene in un luogo discosto dalla ferrovia ed in piccoli distaccamenti, e per lo più di notte tempo, cosicchè è molto difficile di seguirne attentamente i movimenti.

Tutti i giapponesi e cinesi occupati nella costruzione della ferrovia della Transbaicalia furono licenziati.

IN COREA.

PARIGI 29 (N). Questi circoli politici sono informati ufficialmente da Pietroburgo che ci vorrà parecchio tempo prima che i russi s'impegnino in una decisiva azione terrestre. Le operazioni della flotta incomincerebbero appena il comando sarà assunto dall'ammiraglio Makaroff. La notizia del trattato d'alleanza fra il Giappone e la Corea non ha fatto qui alcuna impressione.

Secondo notizie da Pietroburgo, la situazione sul teatro della guerra non si è mutata. Nella Corea i giapponesi hanno sbarcato solo tre divisioni.

LONDRA 29 (B). Il «Times» ha da Chemulpo che i giapponesi non sbarcarono in Corea negli ultimi giorni che vettovaglie, cavalli e fieno.

LONDRA 29 (N). Il «Times» ha da Tokio che alcuni cosacchi cacciarono 200 soldati coreani dal loro accampamento presso Anciù, impadronendosi delle loro armi. Una parte dei coreani fuggirono, ma furono poi ripresi e non opposero resistenza.

La base giapponese d'operazione. Navi russe.

LONDRA 29 (N). Il corrispondente del «Daily Telegraph», ritornato a Sciangai da un viaggio a Nagasaki, riferisce che colà sono giunti numerosi trasporti per imbarcare truppe per Dalny. Dal 10 corr. partirono da Nagasaki più di 40 trasporti con truppe. Anche a Ujna, presso Hiroshima, s'imbarcano truppe: ivi si trovano oltre 40 trasporti, e i treni ferroviari vi portano numerosi reparti di truppe. Durante la guerra Ujna sarà il quartiere generale dell'esercito terrestre e della marina.

Torpedini per la Russia.

FIUME 29 (N). Al silurificio Whitehead è quasi compiuta la costruzione di 10 grandi torpedini per conto della russia.

I pericoli della propaganda giapponese in Cina secondo la Russia.

PIETROBURGO 29 (B). L'«Agenzia telegrafica russa» riceve in data odierna dal suo corrispondente di Porto Arturo: Notizie da Pechino dicono che il principe Tsching informò l'inviato giapponese che il contegno dei giapponesi soggiornanti in Cina, i quali da più di una settimana diffondono voci false, può suscitare una rivolta della popolazione contro gli europei. Il principe Tsching pregò quindi l'inviato di prendere le misure necessarie per impedire questa propaganda pericolosa.

Si è constatato che nella notte del 25 corrente una torpediniera giapponese saltò in aria e che un'altra fu affondata: uno scafo fu portato alla riva dalle onde. Alla battaglia del 26 corrente parteciparono le seguenti navi nemiche: 6 corazzate, 6 incrociatori corazzati, 4 incrociatori, 2 avvisi e parecchie torpediniere. Le navi formavano vari gruppi e attaccarono quasi contemporaneamente gl'incrociatori russi, i forti e due torpediniere. Due soldati russi furono feriti.

Una signorina arruolata come soldato.

MOSCA 29 (N). L'ufficiosa «Gazzetta di Mosca» reca: Una giovane signorina, figlia del colonnello Maximoff-Konduroff, ha ottenuto dal ministro della guerra di entrare come soldato semplice nel primo reggimento di fanteria che verrà trasportato nell'Estremo Oriente.

Piroscafi catturati e rilasciati.

SUEZ 29 (N). I vapori da carbone inglesi e norvegesi, catturati dalla squadra russa nel golfo di Suez, furono rilasciati per ordine dello czar.

L' attacco a Porto Arturo del 24 febbraio.

PORTO ARTURO 29 (Agenzia telegrafica russa). Nonostante la bufera che infuriava la notte scorsa, si afferma che si scorsero all'orizzonte i fuochi di navi giapponesi in ricognizione.

Il «Courier de Tientsin» reca: Quantunque i giapponesi abbiano preso tutte le misure atte a celare i danni avuti nell'assalto di Porto Arturo avvenuto il 24 corr., è accertato che la corazzata «Iashima» e gli incrociatori «Osava» e «Tokima» furono danneggiati e dovettero essere rimorchiati a Nagasaki. Lo stesso giornale dice che 60.000 giapponesi furono concentrati a Gensan, nell'intenzione di farli irrompere poi nella Manciuria. La marcia delle truppe cinesi al confine fu differita, si crede, al 5 marzo.

CIFU 29 (Reuter). Si dice che due navi da guerra giapponesi si sieno dirette verso Sasebo, per esservi riparate.

PARIGI 29 (N). Il «N. Y. Herald» reca che nel bombardamento di Porto Arturo di mercoledì scorso le granate giapponesi cagionarono gravi danni. Esse distrussero la banchina e i nuovi docks, incendiarono il deposito di carbone e distrussero un magazzino di merci.

Navi russe.

COLOMBO 29 (Reuter). Un vapore della flotta volontaria russa incrocia a 73 miglia da Colombo.

SUEZ 29 (N). L'incrociatore russo «Aurora» è arrivato qui, scortato da due torpediniere. Giunsero pure altre tre torpediniere russe.

Il convegno di Vittorio Emanuele e di Guglielmo II.

La triplice e una nuova convenzione per i Balcani.

BERLINO 29 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Roma: In questi circoli politici si assicura che a Pasqua avrà luogo a Venezia un convegno fra il cancelliere dell'impero conte Bülow ed il ministro degli esteri Tittoni per accordarsi sul progettato convegno di re Vittorio Emanuele e dell'imperatore Guglielmo, in un porto del Mediterraneo. Inoltre si comunica che in questi giorni fu stipulata fra le potenze della triplice una convenzione riguardo alla questione balcanica. Questa convenzione completa quella stipulata con Visconti-Venosta e Prinetti, ed ha lo scopo di impedire che le potenze della triplice interessate direttamente nei Balcani sieno danneggiate in un modo o nell'altro.

A proposito di una convenzione austro italiana nei Balcani

BUDAPEST 29 (N). Il «Pester Lloyd», che è l'organo ufficiale del ministero degli esteri si richiama alla intervista del «Magijar Neushet» con un alto funzionario di quel ministero il quale avrebbe detto che a Vienna si sta ventilando un progetto d'occupazione del sangiaccato di Novibazar; inoltre che, giusta un accordo esistente fra l'Austria e l'Italia, un qualsiasi passo sui Balcani non verrebbe effettuato che previa intesa fra i due Stati, e ripete le dichiarazioni già fatte dalla «Wiener Allg. Zeitung» che la convenzione austro-italiana riguardo l'astensione dall'intervento e il mantenimento dello «statu quo» si riferisce unicamente all'Albania.

Provvedimenti militari a. u.

LEOPOLI 29 (N). Il «Kurier Lwowsky» ha da Cracovia che il ministero della guerra ha invitato la direzione delle ferrovie dello Stato ad approntare per scopi militari 13.000 tonnellate di carbone entro otto giorni; inoltre 250.000 tonnellate entro un mese.

Il consorzio dei macellai di Cracovia ricevette da quel comando di piazza l'incarico d'indicare la quantità di bestiame vivo e macellato che potrebbe fornire per l'esercito e a che prezzi.

La stessa domanda fu rivolta al Consorzio dei macellai di Leopoli.

La riconvocazione del Parlamento ungherese.

BUDAPEST 29 (N). Domani si raduna di nuovo il Parlamento ungherese. Il Governo presenterà una serie di disegni di legge sulle investizioni, sulla stipulazione del trattato commerciale con la Germania ed altri. Verso la fine della settimana corrente od al principio della successiva seguirà la battaglia campale contro l'ostruzione.

L'inchiesta sulla marina in Francia

Le mene dei nazionalisti. - Una vittoria del Governo

PARIGI 29 (N). La Commissione al bilancio della Camera dei deputati si occupò oggi, prima della seduta della Camera, della questione della marina, discussa venerdì scorso dalla delegazione dei partiti di sinistra. La Commissione constata non essere stata presentata alcuna domanda di credito, la quale possa offrirle l'occasione naturale e normale di esaminare a fondo l'amministrazione della marina e incarica il suo presidente di chiedere al Governo se esso presenterà agli uffici della Camera una tale domanda di credito.

I deputati Lockroy e Doumer avevano domandato che la Commissione aprisse un'inchiesta. Dopo ulteriori spiegazioni fu approvata all'unanimità la risoluzione presentata. Notevole è che di 33 membri della Commissione solo 22 assistevano alla seduta. Ciò sarebbe avvenuto perchè nell'invito non era detto che nella seduta sarebbe stata discussa la questione della marina.

PARIGI 29 (N). Il tentativo dei nazionalisti sostenuti dal gruppo Doumer-Sarrien di scindere il blocco repubblicano portando in campo una questione estranea alla lotta clericale, e di far cadere il ministero è stato rinnovato oggi. La guerra russo-giapponese, l'alleanza franco-russa e la pretesa mala amministrazione della marina, offrirono a questa cricca l'occasione per un'interpellanza che doveva avere lo scopo di provocare un'inchiesta sulla marina, ma che in realtà doveva servire ad illustrare i rapporti della Francia con la Russia. Si voleva costringere il presidente dei ministri a parlare in un momento in cui tutto ciò che avesse detto sarebbe stato pericoloso. Il presidente infatti non poteva approvare il discorso di Jaurès senza compromettere i rapporti d'alleanza con la Russia, ma non poteva d'altro canto combatterlo senza offendere i socialisti, fedeli amici del Governo. I gruppi repubblicani deliberarono che non era opportuno accettare l'interpellanza.

F a u r e (nazionalista), vorrebbe interpellare sulle condizioni della marina da guerra.

C o m b e s, presidente dei ministri, desidera che l'interpellanza sia aggiornata.

F a u r e insiste per la discussione dell'interpellanza. Constata che le altre potenze presero dei provvedimenti per l'Estremo Oriente. Accenna alle gravi accuse elevate da certi giornali contro il ministro della marina Pelletan.

R i b o t domanda se il Governo chiederà dei crediti alla Camera.

C o m b e s risponde che non sono necessari crediti. Si è accertato personalmente che la marina è in grado di garantire la difesa nazionale. Se il Governo non domanda crediti non è perchè tema di non poterli giustificare: non vuole provocare una discussione che sarebbe inopportuna (applausi).

R i b o t osserva: Combes nega al Parlamento il diritto di controllo, e sostiene che la marina non ha bisogno di nulla.

J a u r è s, interrompendo: Dunque volete dichiarare la guerra! (Vivaci interruzioni del centro).

R i b o t ritiene necessario domandare un credito, e insiste perchè la discussione in proposito avvenga in seduta pubblica.

C h a u m e t (moderato), crede che la Commissione al bilancio delibererà di avviare un'inchiesta sulla marina.

C o m b e s ripete ch'egli non domanda niente per la flotta; ha però l'intenzione di chiedere un credito per la difesa delle Colonie.

R i b o t dichiara ch'egli non avrà fiducia nel Governo fintantochè esso non sconfessi i suoi amici socialisti che lo compromettono.

C o m b e s replica che il Governo risponde solo delle sue proprie azioni e parole.

D o u m e r comunica che la Commissione al bilancio rivolgerà al Governo la domanda se esso intenda di chiedere un credito. Dalla risposta del Governo dipenderà se la Commissione debba o no chiedere alla Camera l'autorizzazione per avviare un'inchiesta sulla marina (movimento in tutta l'aula).

Dopo ciò si delibera con voti 328 contro 251 di aggiornare la discussione sull'interpellanza Faure.

La Camera incomincia quindi la discussione del disegno di legge concernente la soppressione dell'insegnamento da parte delle congregazioni religiose.

G a u t h i e r (nazionalista), chiede che la discussione sia rinviata, perchè la Camera deve stipulare un armistizio riguardo alle vertenze interne.

C o m b e s combatte la proposta d'aggiornamento, la quale viene respinta con voti 323 contro 240.

Armamenti inglesi.

LONDRA 29 (B). Dal bilancio della guerra si apprende che l'effettivo permanente nell'Africa del Sud ascende a 21.500 uomini. Il completo rinnovamento dell'artiglieria sarà terminato nel marzo del 1907.

L'India avrà un rinforzo militare rilevante.

CAMERA ITALIANA

Il gesuita Ehrle e la biblioteca di Torino. - I marinai italiani in Cina.

ROMA 29 (N). P i n c h i a, sottosegretario all'istruzione, risponde ad un'interrogazione di Vigna che desidera sapere per quali ragioni il padre gesuita Ehrle sia stato chiamato alla biblioteca nazionale di Torino ciò che costituisce, secondo l'interpellante, una violazione delle leggi dello Stato. Il gesuita Ehrle non fu chiamato dal ministero; dopo l'incendio fu egli che per solidarietà scientifica portò il concorso della preziosa opera sua; non sa poi quale legge possa impedire l'opera del padre Ehrle.

V i g n a accenna al decreto di legge che impedisce la residenza ai gesuiti nel Regno; ciò nonostante l'Ehrle si recò a Torino e fu ricevuto dalle autorità (commenti). Crede alle asserzioni di Pinchia, ma nota che i giornali clericali hanno affermato che l'Ehrle non si sarebbe recato a Torino se non fosse stato chiamato. Ora questa chiamata offende giustamente l'amor proprio dei nostri migliori bibliotecari o scienziati. Invoca poi dal ministero dell'interno che sia fatta osservare la legge che non permette nel Regno la dimora ai gesuiti (commenti).

D i S a n t' O n o f r i o, sottosegretario agli interni, fa osservare all'on. Vigna che, per la legge delle guarentigie, l'Ehrle può rimanere liberamente a Roma come pure liberamente recarsi a Torino. Gli destano estrema meraviglia queste osservazioni ed eccitamenti a restringere le pubbliche libertà (bene, bravo). Il ministero ora al potere è sinceramente liberale e non vuole martiri nè martirî (vivissime approvazioni). Aggiunge che la legge delle guarentigie ed altre leggi organiche hanno modificato in gran parte le disposizioni precedenti in rapporto ai gesuiti e in ispecial modo il decreto-legge del 1848 (benissimo).

P i n c h i a conferma che il padre Ehrle non ebbe alcuna missione ed aggiunge che se fosse stata necessaria l'opera preziosa dei migliori bibliotecari, ad essi si sarebbe fatto appello, sicuri di un'efficace cooperazione.

M i r a b e l l o, ministro della marina, risponde a Santini, che vuol conoscere quanto vi sia di vero nelle voci di infrazioni disciplinari nel distaccamento reali equipaggi in servizio presso la legazione a Pechino, e rileva che la disciplina nei nostri distaccamenti in Cina è correttissima e da tutti riconosciuta.

La campagna tedesca nel Damaraland.

Combattimento che dura cinque ore.

BERLINO 29 (B). Si informa ufficialmente: La colonna del maggiore Estorff ebbe il 25 corrente, a 50 chilometri ad oriente da Omaruru, un combattimento con gli herero durato, vivacissimo, cinque ore. Gli herero occupavano una posizione ottima, che rendeva impossibile un combattimento di artiglieria. A sera si diede l'assalto alla posizione. Gli herero si ritirarono verso oriente. Le loro perdite sono ignote. Dei tedeschi rimase ucciso un ufficiale, feriti gravemente tre ufficiali e due soldati e leggermente un ufficiale e due soldati.

La critica posizione del ministero spagnolo.

BERLINO 29 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Madrid, che tutta la stampa, eccettuata la conservativa «Epoca», attacca Maura, presidente dei ministri, invitandolo a dimettersi. Maura dichiarò di voler restare in carica fino a tanto che avrà un solo voto di maggioranza. Scrisse e telegrafò a tutti i deputati che soggiornano in provincia, sollecitandoli a recarsi a Madrid per appoggiare il Governo. E' opinione generale che la votazione decisiva, da cui dipenderà l'esistenza del ministero, si avrà oggi o domani.

Guglielmo II a Monaco. MONTECARLO 29 (N). Il principe di Monaco, in seguito a suo invito, ricevette notizia che l'imperatore di Germania, durante la imminente crociera nel Mediterraneo, verrà a visitarlo, desiderando di vedere il museo oceanografico da lui raccolto.

I funerali del principino Enrico di Prussia. KIEL 29 (B). La salma del principe Enrico fu trasportato iersera nella chiesa di S. Nicolò. Fu sotterrato, oggi nel pomeriggio, alla presenza dell'imperatore Guglielmo e delle autorità civili e militari. Le navi spararono 21 colpo.

Krüger gravemente ammalato. PARIGI 29 (N). Secondo un telegramma da Mentone, l'ex-presidente Krüger è gravemenammalato.

Istituto Italiano di Credito fondiario. Dividendo.

ROMA 29 (N). Oggi ebbe luogo, sotto la presidenza del sen. Vitelleschi, presidente del Consiglio d'amministrazione, l'assemblea generale ordinaria dell'Istituto italiano di Credito fondiario.

L'assemblea approvò all'unanimità il bilancio pro 1903 nonchè la proposta del Consiglio d'amministrazione che la ripartizione dell'utile netto di Lire 2.148.011.47 venga fatta come segue: Lire 103.673.35 come riserva statutaria, Lire 75000, riserva speciale, Lire 1.920.000 agli azionisti in ragione di Lire 24 per azione e Lire 40.332.12 in conto nuovo.

Il dividendo delle azioni è pagabile al 31 marzo presso la sede dell'Istituto in Roma e in tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia.

Le liquidazioni fine mese a Genova e a Torino.

GENOVA 29 (N). In borsa la liquidazione di fine mese fu alquanto tempestosa; oggi si riunì il sindacato di Borsa per sistemare qualche posizione scossa, ma siamo lontani dai craks deplorati in questi giorni a Milano.

TORINO 29 (N). La liquidazione di fine mese si presenta difficile causa i dissesti e le insolvenze verificatisi altrove, specialmente a Genova e a Milano. Già si dichiararono qui tre insolvenze.

Le vittime del freddo a Parigi.

PARIGI 29 (N). Da alcuni giorni imperversa un freddo terribile. Si hanno sabato morirono assiderate tre persone, già vittime. Soltanto nella giornata di due donne ed un uomo.

Mania di persecuzione. - Il delitto di un padre.

VIENNA 29 (N). Un lavorante fornaio di nome Giovanni Boswald, ammogliato e padre di tre creaturine, in un assalto di pazzia, profittando dell'assenza della moglie che era uscita coi due bambini maggiori, si impiccò insieme con la sua ultima bambina di 18 mesi.

Da parecchio tempo il Boswald era tormentato dall'idea fissa e assolutamente inguistificata di dover essere licenziato e cadere in preda alla miseria. La moglie, che non aveva nessun presentimento dell'orribile sventura, tornata a casa e vedendo quei due cadaveri penzolanti dai cardini dell'uscio, fu per impazzire dalla disperazione.

Anni fa un fratello del Boswald in un accesso di ipocondria, si suicidò.

CRONACA LOCALE

La deputazione triestina a Vienna.

La sede dell'istituto universitario, non ancora decisa.

Ieri la deputazione triestina recatasi a Vienna a perorare la causa universitaria ha compiuto il suo mandato. Ecco quanto ci telefona in proposito il nostro corrispondente viennese:

La deputazione inviata dalla Delegazione municipale di Trieste e composta del podestà avv. Sandrinelli e degli on. Ricchetti e dott. Depiera, a cui si aggiunse il delegato della Deputazione di Borsa, on. Vittorio Venezian, fu ricevuta nella mattina dal presidente dei ministri dott. Körber.

Informato dal podestà dello scopo della visita, il presidente dei ministri dichiarò essere ferma intenzione del Governo di sodisfare il legittimo postulato delle popolazioni italiane dell'Austria colla creazione d'una scuola superiore - per ora di una facoltà giuridica dotata di tutti i privilegi propri delle università - e che il relativo progetto di legge è pronto per essere presentato al Parlamento nella prossima sessione. In quanto alla sede il ministro accentuò che moltepilci considerazioni di varia indole furono e sono oggetto di studio da parte del Governo, su di che la deputazione potrà essere più minutamente informata dal ministro dell'istruzione.

Il delegato Venezian comunicò quindi al presidente dei ministri l'ordine del giorno approvato dalla Camera di commercio, esprimente il voto che ove si deliberi il trasporto delle cattedre italiane da Innsbruck a Trieste vengano creati contemporaneamente dei corsi superiori commerciali. Il presidente dei ministri rispose che il Governo aveva studiato l'oggetto, ed aveva dovuto per ora differirne l'esecuzione per motivi d'indole tecnica.

Avendo il presidente dei ministri accennato che in linea didattica i luoghi piccoli meglio si adattano a sede d'università, citando alcune piccole università del Regno, il delegato Ricchetti fece rilevare che quelle piccole università derivano più che altro da ragioni storiche, ribadì che importanti empori commerciali sono sedi di università fiorenti, che fra le città italiane nello Stato, Trieste sola offre la possibilità del completamento dell'istituto universitario e di conveniente sviluppo di una scuola superiore, e che qualunque altra soluzione sarebbe una mezza misura che non sodisferebbe alcuno, e, lungi dal troncarla, fomenterebbe l'agitazione legittima fra gli italiani.

Infine il delegato Depiera esternò l'aspettativa che la decisione sarà conforme alle legittime esigenze delle popolazioni italiane, e al desiderio da queste unanimemente e costantemente proclamato.

Nel pomeriggio la deputazione fu ricevuta dal ministro dell'istruzione, dott. Hartel, il quale accentuò con molta effusione la sua ferma volontà di venire incontro ai legittimi desideri delle popolazioni nel modo più leale e più sollecito. Rilevò che per altro la questione doveva essere decisa in via legislativa, e che quindi era necessario tener conto di tutti i fattori anche estranei alla questione didattica, e di contenersi in modo da prevenire ostacoli che potessero far differire per tempo indeterminato l'attuazione del provvedimento. Entrò quindi in una esauriente discussione sull' argomento, durante la quale accennò che il provvedimento d'una scuola superiore di commercio chiesta dal delegato della deputazione di Borsa, potrà essere risolto in via d'ordinanza, e che egli lo ha a cuore e si propone di attuarlo appena siano superati gli ostacoli d'indole finanziaria.

I delegati fecero valere tutte le ragioni che militano in favore della sede a Trieste, su di che il ministro osservò che dovrebbe essere compito dei fattori parlamentari di adoperarsi per rimuovere durante la discussione alla Camera quegli ostacoli che il Governo prevede a tale proposito.

L'impressione che i delegati riportarono dei due colloqui si è che la decisione riguardo alla sede dell'università sia bensì imminente, ma non ancora definitivamente presa.

*

Abbiamo per telegrafo da Innsbruck: I tedeschi pangermanisti del Tirolo ricordano in un ordine del giorno pubblicato oggi che il tempo stabilito dal ministero dell'istruzione per il trasporto delle cattedre italiane è presto trascorso; insistono sull'abolizione delle cattedre stesse, mentre essendosi chiarito che gli italiani vorrebbero l'università propria

---

IL BANDOLO DELLA MATASSA

45 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata).

Giorgio dormiva ancora, non aspettandosi certo che il giovane barone si recasse così presto da suo padre.

Il Duca della Vedauville mosse incontro al suo visitatore.

— Buon giorno, Maurizio - gli disse stendendogli cordialmente la mano. - E' una bella sorpresa che mi fate, a quest'ora!...

— La mia visita ha una ragione molto seria e molto urgente.

— Che cosa vi accade?... Mi accorgo ora che il vostro volto è pallido e alquanto alterato....

— Non ho dormito in tutta la notte.

— Sedetevi, ve ne prego.

— Ieri sera tornai da Marsiglia, dove mi trovai insieme a vostro figlio, spettatore della tragedia nella quale il visconte di Chenneviers si uccise o fu ucciso.

— Giorgio mi disse tutto.

— Ebbene, non appena arrivato a Parigi, trovai vostro figlio per strada. Egli mi confidò che un agente di polizia, venuto qui per far indagini sul fatto misterioso di Marsiglia, aveva rilevato una contraddizione in cui ero caduto nei miei interrogatorii. Io avevo dichiarato al giudice istruttore di non aver mai conosciuto il visconte di Chenneviers, mentre si era scoperto che il suicida o l'assassinato, doveva sposare mia sorella e che il matrimonio non era avvenuto perchè costui si era trovato nella impossibilità di presentare le sue carte al Municipio, essendo un falso visconte. -

Qui il giovane fece una breve pausa, perchè aveva veduto il volto del Duca divenire accigliato e severo.

— Continuate - gli disse gravemente il signor della Vedauville.

— Chiesi a vostro figlio - riprese Maurizio - da chi l'agente aveva appreso questo stranissimo fatto, da me perfettamente ignorato, ed egli non esitò a dirmi che l'informatore era stato lui in persona. Le notizie che vi ho riferito le aveva apprese da voi.

— Giorgio ha fatto molto male a svelare segreti che non gli appartenevano a un agente di Polizia - esclamò il duca balzando in piedi di scatto. - Lo rimprovererò come si deve.

— Permettetemi di difendere vostro figlio. Egli volle dissipare alcuni sospetti che, secondo lui, l'agente nutriva a vostro riguardo, essendo risultato a Marsiglia che voi foste l'amico e il protettore di Pietro Cheviot.

— Mio figlio s'impensieriva a torto. Quali ingerenze potevo avere io nella tragedia di Marsiglia? Se uno sciagurato che si uccide o è ucciso, fu mio amico, allorchè era creduto un gentiluomo, ciò costituisce un indizio di colpabilità o di complicità?

— Gli è che l'agente di cui vi parlavo, fu trovato da vostro figlio che vigilava questo palazzo, e domandava notizie di voi. Ciò accadde proprio quando Giorgio tornava da Marsiglia.

Il volto del duca si colorì a un tratto, di un bel rosso vivo.

La mente, con rapidità fulminea, gli rappresentò il ritorno di Giorgio allorchè egli si trovava in compagnia dei due individui, reduci da Marsiglia.

(*Continua*).

come strumento d'agitazione politica, consigliano al Governo di negarla !

L'ordine del giorno non ha bisogno di commenti; la sua provenienza basta a negargli ogni serietà.

La lotta contro la morte.

Le vicende della mortalità a Trieste e provvedimenti sanitari.

Il fisicato civico pubblica il solito riassunto di statistica sanitaria per l'anno 1903. La relazione dettata dall'egregio protofisico dott. Costantini, è un documento non inglorioso della lotta che i fattori pubblici vanno combattendo contro la mortalità e la morbidità.

L'anno testè decorso, iniziatosi sotto auspici poco lieti dal lato sanitario per l'imperversare di una estesissima epidemia d'«influenza», si chiude in condizioni relativamente favorevoli. La mortalità, che nei primi 10 mesi appariva superiore a quella del 1902, si è ridotta ad una cifra pressochè eguale a quella dell'anno precedente in specie per la situazione insolitamente lieta del mese di dicembre, il quale, da parecchi anni, non ci ha dato una cifra tanto bassa di morti come nel 1903. Tuttavia non abbiamo alcun motivo di cantare osanna e Trieste non può ancora dal lato sanitario competere coi più cospicui centri popolosi, pur avendo negli ultimi due lustri ridotta notevolmente la sua mortalità. E' bensì vero che la proporzione dei morti è discesa al 25-26 per mille abitanti da 30-31; ma siamo ancora assai lontani dal 20 per mille, postulato questo che abbiamo diritto di raggiungere, pure ammettendo l'influsso delle specialissime nostre condizioni climatiche, le quali probabilmente ci impediranno di ridurre la nostra mortalità a proporzioni inferiori! Ora, la differenza fra il 25 attuale e il 20 per mille positivamente raggiungibile, rappresenta niente altro che 900 persone all'anno (su circa 4800) che realmente muoiono e che potrebbero essere invece conservate al patrimonio economico sociale; poco meno di un quinto di tutti i morti! Come risulta dal rapporto, sono quasi esclusivamente la tubercolosi e le malattie delle vie respiratorie che falciano questo eccesso di vittime!

Seguiremo nei prossimi giorni i dettagli della esauriente relazione cui illustrano tavole e raffronti, sulla distribuzione della mortalità fra i diversi mesi dell'anno e dei morti fra le varie categorie di età, sulle cause delle morti dalla gastroenterite infantile alla tubercolosi e alle malattie delle vie respiratorie e alle malattie infettive. Rileviamo piuttosto oggi, quasi augurio a sempre maggiore progresso sanitario della città, come nell'anno decorso parecchi dei provvedimenti sanitari più importanti, votati negli anni antecedenti, abbiano visto il loro compimento: l'apertura dei padiglioni per contagiosi alla Maddalena, l'ultimato progetto di dettaglio per il padiglione speciale per tubercolosi nello stesso stabilimento e di cui s'inizierà fra poco la costruzione, la definizione della questione manicomiale e del ricovero per cronici e l'appalto dei lavori del Manicomio che s'incominceranno fra giorni.

In tutti gli stabilimenti ospedalieri, grazie all'azione del personale medico ed amministrativo e alla particolare cospicua attività e solerzia delle rispettive direzioni mediche, furono introdotti parecchi miglioramenti e l'affollamento, invero soverchio, di malati dimostra quanto i nostri istituti di cura sieno apprezzati. In specie al Nosocomio l'affluenza di malati è progressiva e la cifra dei «curati» è nell'ultimo ventennio addirittura raddoppiata.

Il risanamento del sottosuolo potrà essere fra poco iniziato; un passo decisivo in argomento è stato fatto di recente con la nomina di uno specialista che dovrà compilare in pochi mesi il progetto di dettaglio della canalizzazione, la quale potrà essere attivata anche prima di attendere un nuovo provvedimento di acqua.

L'ampliamento dell'acquedotto d'Aurisina ha già dato qualche buon risultato. Conviene però che la popolazione si assuefaccia a consumare «più acqua». Finora questa mancava, ma attualmente è disponibile una quantità tripla in confronto al passato ed i consumi attuali di 7500 m. c. sono assolutamente irrisori per una popolazione di 190.000 abitanti. La carestia invero eccessiva dell'acqua non giustifica che parzialmente il poco consumo da parte dei privati, ma obbliga il Comune a provvedere i meno abbienti sia mediante l'apertura di nuovi sbocchi d'acqua potabile sia mediante la costruzione di lavatoi. Entro il 1904 ne sorgeranno due nuovi, a S. Giacomo ed in città vecchia. Il nuovo filtro a Santa Croce è ormai compiuto e fra poco entrerà in attività, con che i caratteri fisici e microrganici dell'acqua subiranno un ulteriore miglioramento.

La polizia delle sostanze alimentari rivela esigenze sempre maggiori da parte dell'autorità. Non si può disconoscere che in fatto di approvvigionamento abbiamo molto da migliorare. Carne da macello, latte, ed altre sostanze alimentari non corrispondono completamente alle esigenze di un sano ed igienico nutrimento. Le bevande fermentate e spiritose, che in Trieste vengono consumate in modo eccessivo, esigono un accurato e continuo controllo. L'attività del laboratorio chimico municipale fu in complesso notevole; tuttavia essa si estenderà ad una maggior copia di derrate alimentari e di oggetti d'uso, grazie alla imminente riorganizzazione dell'ufficio di polizia annonaria. Frattanto il fisicato ha sottoposto al Magistrato progetti di regolamenti atti a disciplinare la vendita del latte, del ghiaccio, aceto e olio, e proposte precise tendenti a fornire alla popolazione ed in ispecie ai bambini durante la stagione estiva latte pasteurizzato di ineccepibile valore nutritivo, sì da ridurre il numero nel passato veramente imponente delle vittime mietute dal colera infantile.

Ma tutto questo complesso di provvedimenti è e sarà insufficiente se non saranno combattuti con la massima energia, i due principali fattori della mortalità cittadina: le tubercolosi e le affezioni delle vie respiratorie. La relazione del protofisico esamina le condizioni d'ambiente esterno ed interno che favoriscono lo sviluppo di questi morbi ed asserisce senz'altro che l'enorme polverio, dato il nostro clima e la pavimentazione delle nostre vie, contribuisce e alla penetrazione materiale nei polmoni di miriadi di germi e alla lesione traumatica degli organi respiratori, la quale dal canto suo apre la via all'immissione dei batteri patogeni. Onde la necessità di combattere questi fattori di malattia con provvedimenti radicali, anche a costo di cambiare gradualmente il materiale da lastrico o con trattamenti speciali del medesimo.

In quanto agli ambienti interni la relazione si ripromette giustamente vantaggi cospicui dalla canalizzazione e propugna alloggi sani per famiglie meno abbienti, tributando encomio all'opera dell'Istituto municipale per quartieri minimi, all'iniziativa del podestà circa lo sfollamento di città vecchia, promossa verso l'attuazione dal sottocomitato delegatizio speciale. In tale riguardo si accenna anche ad alloggi provvisori per operai che imprese costruttrici ed altre potrebbero essere obbligate a provvedere, come fu imposto già all'impresa della nuova ferrovia. E dopo aver parlato di un programma minimo contro la tubercolosi, l'egregio protofisico conchiude così:

«La nostra Trieste, la quale mira con fiduciosa speranza al prossimo avvenire grazie al miglioramento delle sue comunicazioni, allo sviluppo edilizio ed economico, deve pure, per quanto concerne le sue condizioni sanitarie, raggiungere la meta ambita da tanti lustri, quella cioè di poter competere coi più cospicui centri popolosi nei provvedimenti atti a conservare al complesso sociale numerose forze, ora fiaccate da fattori di malsania, i quali possono e debbono essere vittoriosamente combattuti.»

UNA LEZIONE.

Giorni or sono, esaminando l'incidente del rifiuto del signor Riccardo Valle a lasciarsi fotografare d'incarico del giudice istruttore, abbiamo segnato, sulla scorta del diritto e sull'opportunità, i limiti entro cui poteva ritenersi conciliabile questo moderno ausilio della giustizia preventiva col rispetto alla dignità e libertà personale degli arrestati, escludendo tale imposizione per tutte le persone, la cui fotografia non può corrispondere nè alle esigenze della profilassi sociale nè al bisogno della scienza criminale.

Ora queste nostre considerazioni hanno avuto conferma insperatamente sollecita ed eloquente in una vera lezione data al giudice istruttore di Trieste dalla Polizia di Vienna. A quest'ultima erano state richieste assunzioni fotografiche di ufficio di alcuni studenti italiani presso quella Università. Or bene: la Direzione di polizia di Vienna, la quale ha, per fortuna della cittadinanza viennese, più esatta consapevolezza del suo ufficio, ha rifiutato la sua cooperazione, facendo osservare al giudice istruttore dott. Krammer, che aveva fatto la richiesta, due cose: la prima che a imporre a liberi cittadini la posa dinanzi alla macchina fotografica dell'ufficio antropometrico della Polizia non bastava una semplice richiesta del giudice istruttore, ma ci voleva una vera e propria decisione competente del Tribunale, - e la seconda che le persone indicate e le imputazioni fatte a lor carico non corrispondevano alle condizioni espressamente stabilite dalle norme vigenti sulle assunzioni fotografiche ufficiose, non avevano, cioè, nulla a che vedere con gli individui pericolosi alla proprietà e recidivi in altri crimini, che esigono dalla società anche questo mezzo di premunizione.

E' da invidiare a Vienna la Polizia che si mostra così cosciente dei diritti civili e così aliena da illecite imposizioni. Non è da invidiare invece alla amministrazione della giustizia in genere e a quella di Trieste in ispecie la lezione avuta da una direzione di polizia, con inversione degli offici naturali, che vorrebbero piuttosto la Giustizia moderatrice della Polizia.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Iersera la Delegazione municipale tenne un'ordinaria seduta sotto la presidenza del I vicepresidente on. Venezian.

Fu preso atto dei ringraziamenti espressi, per le migliorie testè accordate, dal corpo degli insegnanti della scuola di Città Nuova e dai maestri delle scuole cittadine.

Furono assegnati ai bidelli effettivi i due bienni giusta le disposizioni portate dai recenti miglioramenti.

Fu messo a disposizione l'importo di cor. 7400 per il cavo di congiunzione elettrica all'Ospedale maggiore.

Si deliberò di riaprire l'asta per la fornitura della carne di bue, della carne di vitello e delle vitelle per la vaccinazione ad uso dell'ospedale civico.

★

In precedenti sedute della Delegazione furono prese, oltre a quelle già da noi accennate, le seguenti deliberazioni:

Si approvarono le spese: di cor. 22.40 per l'acquisto di sedie per il guardaroba del civico Spedale; di cor. 90 per la rinnovazione delle tendine della chiesa dello Spedale; di cor. 133 per due cinghie di cuoio per il macchinario dello Spedale; di cor. 19.20 per l'acquisto di due apparati Auer per la I divisione dello Spedale; di cor. 10 per l'acquisto di un orologio americano per il locale ove sono installati gli sterilizzatori dell'Ospitale; si approvò la spesa per l'acquisto di 80 sputaruole per l'Ospedale della Maddalena. Furono messe a disposizione dell'Esecutivo c. 4000 accolte nel preventivo per le spese accordate al laboratorio batteriologico.

La fornitura del latte per lo Spedale civico fu affidata in parti uguali alla Cooperativa friulana di Fiumicello, all'amministrazione di Monastero e alla latteria Trifolium, alle condizioni suggerite dal Fisicato.

Si approvò che l'importo di cor. 1048 derivante dai frutti della fondazione Marco Radich sia ripartito in due grazie da cor. 40, due da cor. 35, 11 da cor. 30, 28 da cor. 20 e 1 da cor. 8.

Si approvò la spesa di cor. 450 per la ricostruzione del muro di sostegno della strada di Servola dietro la tenuta N. T. 189.

Si accordarono le seguenti sanatorie: di cor. 210 per mobili nuovi per l'ufficio tecnico comunale; di cor. 25.60 per riparazioni alle porte della Tesoreria.

Si approvarono i seguenti crediti per lavori: di cor. 200 per riparazioni al tetto della casa del capodistretto di Prosecco; di cor. 90 per serramenti nella stessa; di cor. 100 per la regolazione di un tratto di canale in via Scalasanta.

Le cause del rincaro della carne sono esaminate nella «N. F. Presse» da un articolo d'un agrario boemo, il quale attribuisce il periodo di momentaneo ristagno nell'allevamento, in parte alle cattive annate dei foraggi, ma in parte anche all'enorme consumo di latte e di burro che vien fatto nelle città moderne. E ciò da questo punto di vista: che una volta le giovenche venivano mantenute per otto o dieci anni a scopo di riproduzione, e davano quindi sei od otto vitelli; mentre oggidì esse vengono macellate dopo due o tre anni, cioè non appena il loro latte è divenuto meno abbondante. Non è del resto la prima volta che sui mercato degli animali subentra una crisi; e l'agrario boemo ritiene che anche questa volta essa sarà temporanea e che i ricchi allevamenti di bestiame dell'Austria riusciranno a rifornire il mercato.

Aggiunge un'altra osservazione, che è stata fatta anche dalla commissione municipale d'inchiesta a Trieste: come il gusto delle popolazioni cioè sia andato raffinandosi, talchè ormai è quasi esclusa dal consumo la carne grassa, esigendosi invece una qualità di carne soda ed omogenea. Una simile carne non può aversi però che da manzi nutriti più riccamente, l'allevamento dei quali richiede alcuni mesi di più: ed è naturale che ciò determini una tendenza dei prezzi ad elevarsi sopra la media. In altri tempi la cucina nostrana non rifuggiva dal grasso di manzo, e le massaie prendevano anzi volentieri un pezzo di carne misto di magro e di grasso; oggidì invece, ogni sorta di grassi artificiali sono preferiti a quelli del manzo. Ora, l'agrario boemo calcola che nel suo paese vi sia una differenza da 12 a 14 corone fra ciò che costava in altri tempi l'allevamento di un manzo per sei mesi, e ciò che esso costa per ottenere la carne oggi desiderata dalle popolazioni cittadine.

L'articolo poi si dilunga in una difesa degli interessi agrari contro l'apertura dei confini al bestiame estero: ma ciò non riguarda la questione dell'approvvigionamento pubblico di carne, questione che non ha e non può avere altra base che il bisogno delle popolazioni e su questo punto, e non su quello del protezionismo agrario, deve essere risolta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte dello scultore Luigi Conti, da Riccardo Pitteri cor. 20; dalla sig.a Luisa ved. Machlig cor. 20.

Da Giorgi e Beppi, per una parola straniera, cor. 0.40.

Il contributo per la Camera di commercio. Il Ministero del commercio ha stabilito per l'anno 1904, al 7% dell'imposta generale sull'industria, rispettivamente dell'imposta industriale delle Società soggette a pubblica resa di conto, il contributo per la Camera di commercio cui sono soggetti gli aventi diritto di voto nelle elezioni della stessa.

Società di Minerva. Domani a sera, alle 8, la signorina Aura Caravaglios, di Roma, che fra pochi giorni udremo come pianista, darà alla Minerva una conferenza su «Leopardi e Chopin», accompagnando con illustrazioni musicali il suo originale argomento. Già in parecchie città del vicino Regno, la signorina Caravaglios suscitò molto interesse ed ebbe vivi successi con queste sue conferenze in cui la parola si fa interprete della musica e la musica appoggia la parola.

Università del popolo. Il Comitato dell'Università del popolo ha pubblicato il seguente programma delle conferenze e lezioni che si terranno nel mese di marzo. Eccolo:

Conferenze artistiche e scientifiche nella palestra della «Società Ginnastica»: Domenica 6, alle 6 pom.: «La Spagna», (con proiezioni e cenni illustrativi detti dal signor Giorgio Ressmann). Domenica 13, alle 6 pom., avvocato Scipio Sighele: «I delinquenti nei romanzi di Emilio Zola». Domenica 20, alle ore 6 pom. prof. dott. Michele Stenta: «Il Ghiacciaio» (con proiezioni).

Lezioni serali, a) nella palestra della Scuola comunale di via Giuseppe Parini: I corso di lezioni. Nei giorni 3, 7, 9 e 11 marzo alle 8.15 pom., dott. Arturo Castiglioni junior: «La respirazione». - II corso di lezioni. Nei giorni 14 e 17 marzo alle ore 8.15 pom. «Il Giappone», (con proiezioni e cenni illustrativi detti dal signor Giorgio Ressmann). - b) sala della Borsa: I corso di lezioni. Nei giorni 2 e 5, alle 8.15 pom., prof. dott. Ferdinando Pasini: «Vittorio Alfieri dopo le ultime indagini». - II corso di lezioni. Nei giorni 8, 10 e 12, alle 8.15 pomeridiane, prof. Giuseppe Vidossich: «Il dialetto triestino». - III. corso di lezioni. Nei giorni 15 e 18, alle 8.15 pom. dott. Antonio Iellersitz: «L'igiene nella casa e nella scuola» (replicata a richiesta).

La vendita dei viglietti d'ingresso segue alla porta delle sale. Il prezzo dei viglietti per le conferenze domenicali è di centesimi 10; quello per le lezioni serali nella palestra della scuola di via Giuseppe Parini centesimi 6, e quello per le lezioni serali nella sala della Borsa centesimi 10. Non vengono ammessi ragazzi di età inferiore ai 12 anni, anche se accompagnati dai genitori.

Con la conferenza del 20 marzo si chiuderanno per quest'anno i cicli delle conferenze e delle lezioni dell'Università del popolo.

Società Operaia. Iersera, presente numeroso uditorio, l'egregio dott. Carlo Ravasini chiuse l'interessante serie di conferenze sulla «Igiene sessuale», parlando in particolare della profilassi delle malattie veneree. Molto egli si diffuse intorno ai varii pregiudizi che a tutto danno della umanità permangono in ogni classe sociale; accennò all'obbligo che dovrebbe imporsi la società, di combattere con tutte le forze la spaventevole piaga, cominciando dall'istruire quelle classi che in causa della maggior ignoranza fornisce il maggiore se non anche tutto il contingente delle vittime.

Con vive parole fece presenti le funeste conseguenze cui vanno incontro coloro che per un senso di falso pudore ricorrono, anzichè al medico, a cure empiriche suggerite da amici o fornite da ciarlatani di mestiere. Si augura che questo suo primo tentativo che aveva per obbiettivo di rilevare la gravità di un male che veniva bene spesso preso alla leggera e quasi sempre curato come una vergogna, trovi degli imitatori, e chiude la dotta conferenza con le parole dell'illustre Bertarelli: «Pensare di educare ed istruire il popolo, cioè tutta la popolazione, perchè purtroppo l'ignoranza, l'insipienza, qualche volta la cattiveria, la malignità circa questo argomento regnano sovrani, anche nelle classi colte.

«Il nemico conosciuto è più facilmente combattuto e vinto, che non quello nascosto, e fino a quando la parola «sifilide» sarà un vocabolo proibito fra gente per bene, la sifilide continuerà ad essere il nemico nascosto che colpisce insidiosamente e che talvolta insidiosamente guasta e distrugge prima di essere avvertito. Si strappi adunque quel velo, che tiene nascosto per un falso pudore queste malattie e si facciano conoscere in tutta la loro mostruosità».

Calorosi applausi rimeritarono l'egregio conferenziere.

Conferenza musicale. Iersera, al Liceo Tartini, il signor Carlo Perinello intratteneva un pubblico numeroso sulla musica presso gli antichi popoli. Fu una esposizione semplice e chiara del fenomeno musicale, quale apparve presso ogni popolo primitivo fondandosi alle manifestazioni del culto religioso; quale si sviluppò presso i cinesi, presso gli indiani, presso gli assiri, gli egizi, gli ebrei. Gli indiani in particolare ebbero un sistema musicale complicatissimo, talchè si disse che il loro orecchio sovracuto giungesse a distinguere ben «sedicimila» tonalità; il che sembra tanto enorme, da far suporre a taluno si debba intendere piuttosto sedicimila tuoni melodici diversi. Alle espressioni più alte del sentimento musicale sembra giungessero gli israeliti; nelle feste religiose dei quali si udiva anche una specie d'orchestra, formata d'arpe, di timballi, di sistri e di flauti. Pare ad ogni modo - comunque incertissime le notizie su tutto ciò che riguarda la musica antica - doversi escludere che nelle remote civiltà d'Oriente si conoscesse l'armonia: poichè altrimenti non si spiegherebbe che questa scienza preziosa fosse andata perduta, per rinascere poi dai primi rudimenti appena nel secolo undecimo. Esprimendo la speranza di maggiori risultati nella decifrazione della musica degli antichi popoli orientali conchiuse il sig. Perinello la sua istruttiva conferenza, ascoltata con attenzione e fortemente applaudita dall'uditorio.

Società Ginnastica. La Direzione di questo sodalizio ha deliberato di istituire un corpo orchestrale composto di soci e figli di soci «dilettanti provetti», sotto la direzione dell'egregio maestro Umberto Niederkorn.

Per le relative esercitazioni è stato fissato il lunedì dalle 8.30 alle 10 di sera; le iscrizioni si assumeranno mercoledì 2 corr. dalle 8.30 in poi in Palestra.

Società fra agenti di commercio e scritturali. Ierisera, alle 8 e mezzo, questa Società tenne il suo congresso ordinario, con larghissimo concorso d'intervenuti, nella sala minore di Borsa, sotto la presidenza del presidente sig. Raimondo Filli.

Approvato il verbale della seduta antecedente, il direttore-segretario signor Trampus dà lettura d'una elaborata relazione sull'attività direzionale durante lo scorso anno. Interessante il passo che si riferisce all'acquisto fatto, con i capitali sociali, d'uno stabile al N. 16 di via Ugo Foscolo pel prezzo di cor. 218 mila e quello che riguarda l'entrata di 73 nuovi soci, ciò che fa ascendere i componenti di questo fiorente sodalizio a 551 soci effettivi. Il relatore commemora poi tre soci defunti (l'assemblea assorge) e comunica che, per mancanza di soci che la frequentassero, si è creduto di sopprimere la sala di lettura e le conferenze; in quella vece, visto il grande sviluppo assunto dalla biblioteca sociale, si pensò di procedere ad acquisti di nuovi libri. Ringrazia gli oblatori, fra cui in primo luogo la Cassa di risparmio, e la stampa onesta che sempre favorì il sodalizio. La relazione è accolta in chiusa da vivissimi applausi.

Il direttore Giorguli, per la Giunta di sorveglianza, dà lettura del consueto rapporto e i bilanci, che danno un civanzo di cor. 20.860.15 (il capitale effettivo ascende così a cor. 200.766.64) sono approvati senza discussione.

Il presidente sig. Raimondo Filli comunica con rincrescimento che il medico sociale dott. Merli, causa ragioni di salute, ha rassegnato le dimissioni. La Direzione gli votò un indirizzo e un presente per ringraziarlo delle affettuose e proficue prestazioni durate quasi un trentennio (applausi).

Il socio cav. Budinich propone un solenne ringraziamento mediante voto dell'assemblea. L'assemblea, all'unanimità, applaude.

Si procede quindi alla votazione per le cariche vacanti. Riescono eletti a direttori i signori: Isidoro Fazzini, Andrea Merk, Giovanni Pitacco, Carlo Stecher, Guiscardo Thian e Giuseppe Trampus; a membri della giunta di sorveglianza: Giulio Ballis, Vittorio Berle, Eugenio Borri, Alessandro Iancovich, Enrico Ippavitz, Giuseppe Mohr ed Emilio Stefanelli; a membri del giudizio arbitramentale: Almerigo Benco, Giusto Del Ben, Giuseppe Hirn, Antonio Larese, Giuseppe Paoli, Luigi Serini ed Ernesto Sposito.

Il congresso, quindi, vien tolto.

Il congresso della Società fra impiegati civili. Il secondo congresso generale ordinario di questa Società sarà tenuto in seconda convocazione domani mercoledì, alle 8¼ pom. nella sala maggiore della Borsa con l'ordine del giorno già pubblicato. I soci che non avessero ancora votato potranno farlo domani sera dalle 8 sino all'esaurimento del 4.o punto dell'ordine del giorno.

Atti del Museo civico di antichità. E' uscito, in opuscolo separato, il N. 3 di questi Atti, già contenuti nell'«Archeografo Triestino» testè pubblicato.

E' di particolare interesse il saggio che il prof. Piero Sticotti dà del futuro Codice epigrafico istriano, nel quale, continuando un'opera del Kandler, il chiaro archeologo nostro raccoglierà, ordinandolo e illustrandolo, tutto il materiale epigrafico che per i secoli dell'impero romano, epoca più splendida di storia e civiltà nostra, costituisce se non l'unica certo la più pura fonte.

Il prof. Alberto Puschi e mons. Francesco Petronio trattano di un sarcofago cristiano d'Aquileia rinvenuto a Monfalcone, il primo esponendo le notizie del ritrovamento e trascrivendo con varianti l'epigrafe, l'altro - valente latinista - analizzando e interpretando l'epitaffio.

Alberto Puschi riferisce quindi sulle antichità scoperte a Trieste e nei suoi dintorni dal 1898 al 1903, con la competenza universalmente riconosciuta nell'egregio direttore del nostro civico Museo di storia. Senza seguire il relatore nella sua esposizione, faremo eco all'appello che il prof. Puschi rivolge in particolare a ingegneri, architetti, capimastri, imprenditori ed a tutte le persone che abbiano attinenza colle opere edili, di dar notizia al Museo di qualunque scoperta venisse fatta.

Dopo alcuni cenni sul Museo civico di antichità e su alcuni recenti acquisti, il prof. Puschi tesse l'elogio funebre di Teodoro Mommsen in rapporto alla nostra Regione, augurando che nel lapidario capitolino di Trieste, accanto al monumento dedicato dalla pietà di Domenico Rossetti ai mani di Winckelmann, venga collocato un segno che degnamente ricordi il grande maestro tedesco e chi gli fu amico e collaboratore, Pietro Kandler.

Agli atti va aggiunto un elenco dei doni ricevuti dal Museo dal 1. gennaio 1900 al 31 dicembre 1903.

Elargizioni varie. Ci pervennero: In morte dello scultore Luigi Conti, dall'arch. prof. Enrico Nordio, cor. 20, dalla famiglia Garzolini cor. 20, dal signor Francesco di F.co Basilio, cor. 15, a favore del fondo artisti poveri, del Circolo artistico; dai signori Pier Antonio Paolina e consorte, cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

In morte della signora Maria ved. Zebochin, dai signori: G. e S. Segrè, cor. 40, a favore della Guardia medica; Pietro Boschian, cor. 10, Alfredo Sepilli, cor. 20, a favore della «Previdenza»; Fortunato Cusin, cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Enrico Levi, cor. 30, a favore del fondo vedove ed orfani della Società fra agenti di commercio e scritturali; Benveniste e Salvatore Gattegno, cor. 30, a favore della Fraternita di Misericordia.

In morte del signor Vittorio Bellafronte, dal signor Giovanni Anthoine, cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

In morte del signor Vittorio Polacco, dalla signora Teresa ved. Rocco, sorella dell'estinto, cor. 10 a favore dell'infermeria Treves.

Degli studenti della quinta B, cor. 4 a favore del fondo per gli studenti poveri del Ginnasio comunale di Trieste.

Dai signori A. V. e V. D. G. cor. 2.80 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

— Alla Società fra impiegati civili pervennero: dal signor I. A. in morte del padre dell'amico dott. Spitzer, cor. 20 a favore del fondo disoccupati.

— In morte dello scultore Luigi Conti, pervennero al Circolo Artistico cor. 100 da alcuni soci a favore del Fondo artisti poveri.

— In morte del signor Vittorio Bellafronte elargirono alla Guardia medica il dott. Alessandro Marina cor. 10, il signor Stavro Soffianopulo cor. 20, e i signori Caralambo Soffianopulo e consorte cor. 20.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia Baliani ci pervennero, dal comm. Oscar e Luisa Gentilomo, cor. 10; dai dipendenti del defunto signor Vittorio Polacco, per onorarne la memoria, cor. 12.

A favore della povera famiglia Scalchi, dal signor Giovanni Tumis, in morte dell'amico Vittorio Bellafronte, cor. 10; dal comm. Oscar e Luisa Gentilomo, cor. 10; dai dipendenti del defunto signor Vittorio Polacco, cor. 16.

A favore della povera vedova C., dal comm. Oscar e Luisa Gentilomo, cor. 10.

Funzione funebre a S. Anna. Domattina, nella cappella di S. Anna, nella necropoli, premesso il notturno e le laudi, si celebrerà una messa solenne in suffragio dei defunti.

Cassa di Risparmio triestina. Nel mese di febbraio 1904 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi 2783 per cor. 1.308.891.18, rimborsi 3289 per cor. 1.300.195.34, libretti emessi 554; estinti 472.

La comparsa e la scomparsa della neve. Anche l'inverno di quest'anno ha avuto il suo episodio bianco. Incominciò nella notte di domenica la neve a incrostarsi candida e zuccherina sul selciato della città; nelle prime ore del mattino di ieri, con un'aria abbastanza cheta a paragone dei dì antecedenti, essa cadde allegramente e stese su tutte le contrade la sua bella pelliccia d'ermellino, ancora intatta dal piede dei passanti; poi, mentre pure i fiocchi continuavano a volteggiare nell'aria, il termometro si alzò a poco a poco, le centomila scarpe di Trieste incominciarono a strapazzare la poltiglia bianca, le ruote dei veicoli vi segnarono le loro striscie grigie; e avemmo per un paio d'ore lo spettacolo della neve che si disfà, sucida, pesta, fangosa, piena di pozzanghere e di rigagnoli fra i suoi mucchietti di colore ambiguo.

La bellezza della neve che cade era passata: minacciava il malanno della neve che resta. Avveniva in passato che per molti giorni i cittadini guazzassero nella sua fanghiglia. Ieri l'opera della spazzatura procedette invece con una sollecitudine encomiabile. Fino dal mattino, la mobilitazione degli spazzaturai e delle loro macchine da guerra seguì egre-

giamente. Due macchine: la raschiatrice, che assaliva lo strato di neve e lo gettava a mucchi sul margine delle vie; poi, la spazzatrice girante, che puliva la strada ormai sgombra e redimeva il selciato dal fango. Alla neve non si diede quartiere, in tutte le strade della città. Poche ore bastarono perchè della nevicata notturna e mattutina non restasse quasi traccia: talchè nel pomeriggio, quando l'aria si intepidì e si mise allo scirocco, le prime gocce di pioggia punteggiarono il lastrico già asciutto.

La rapidità ed il perfetto ordine col quale procedette ieri l'opera della spazzatura, togliendo tutto il lato prosaico del sucidume alla poesia della nevicata, lasciano sperare che in avvenire si procederà con maggiore energia anche all'allontanamento del fango, che nei periodi piovosi infesta per lunghi giorni le vie della città. Le macchine che fecero ieri così bella prova devono divenire più famigliari agli occhi dei cittadini, i quali ieri mostravano di divertirsi a vederle lavorare: tanto poco ancora le conoscono! In questi anni umidi - che confermano così bene le previsioni del povero Falb - le occasioni di adoperarle non mancano!

* Un'osservazione ci vien fatta a proposito della neve. I «tramways» mattutini dovettero sospendere il movimento per un paio d'ore, non potendo procedere sulle rotaie ingombre. I molti operai che dovevano recarsi ai cantieri aspettarono invano i carrozzoni per recarvisi: sicchè giunsero quasi tutti al lavoro con un'ora di ritardo. Eppure la nevicata mattutina era prevedibile fin dalla sera innanzi, ed era prevedibile che il servizio di «tramway» sarebbe stato più necessario del solito: prendendo a tempo le misure opportune per la pulitura delle rotaie, si sarebbe potuto facilmente evitare una sospensione che portò disturbi e contrattempi e che in un servizio pubblico è ammissibile solo in casi assolutamente improvvisi ed indipendenti da ogni miglior volontà.

GRAVE FATTO DI SANGUE.

Un giovanotto che ferisce mortalmente la propria matrigna.

Ieri mattina verso le 11, due operai che scendevano un' angusto viottolo di Scorcola, a circa una cinquantina di passi dalla piazza omonima, trovarono stesa a terra, in una pozza di sangue, una donna vestita alla foggia delle villiche, priva di sensi. I due operai sollevatala di peso, la trasportarono nella detta piazza; poi telefonarono alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore sopraggiunto poco dopo, constatò che la sconosciuta aveva tre ferite di punta e taglio: una alla mammella destra, una al costato sinistro ed una al dorso, e dopo averle fasciate le ferite per arrestare l'emorragia, la fece trasportare all'ospedale dove fu accolta nella quarta divisione. I medici constatarono che lo stato della donna era gravissimo, essendoci molta probabilità che le fosse stato leso un polmone. Dopo medicata, la sventurata si riebbe e disse di chiamarsi Antonia Sferza, nata Pischianz, di 45 anni, lavandaia, abitante al N. 388 di Scorcola, e al cancellista di Polizia Skok, recatosi ad interrogarla, dichiarò che a conciarla a quel modo era stato il suo figliastro Leopoldo Sferza, di 27 anni, muratore, da Trieste. Narrò che rincasando con il fardello della biancheria che aveva raccolto presso i suoi clienti, nelle vicinanze della campagna Brüll si era imbattuta nel giovanotto. Questi la aveva salutata e le aveva chiesto perchè ella avesse fatto in modo da staccarlo da suo padre. Essa allora aveva cercato di convincere il figliastro che era in errore; ma non vi era riuscita; dopo un breve scambio di parole, il giovanotto le aveva dato un pugno in modo da farle cadere l'involto e, mentre essa si era curvata per raccoglierlo, egli la aveva colpita con un coltello a serramanico. Poi era fuggito.

Verso le 12 e mezzo mer. il feritore si presentò all'ispettore di via Tigor:

— Mi son quel che ga da le cortelade alla Sferza - disse il giovanotto, e soggiunse - la prego de presentarme all'impiegato che me giustifico.

L'ispettore fece condurre lo Sferza dinanzi il commissario superiore Pertot (al commissariato di via Luigi Ricci) il quale lo interrogò. Il feritore disse di chiamarsi Leopoldo Sferza di Giovanni e della fu Francesca Bertetich, muratore e facchino avventizio. Dichiarò che dal giorno in cui suo padre aveva condotto in casa la Pischianz, nella famiglia non c'era stato un solo momento di pace. La matrigna lo odiava e approfittava di tutte le circostanze per metterlo in cattiva luce presso il padre. La sera del 27 gennaio p. p. il giovanotto, rincasato un po' brillo, ebbe un vivace alterco con la matrigna; e i suoi fratelli, aizzati dalla donna, lo avrebbero percosso in modo da obbligarlo a ricorrere all'ospedale. Nello stabilimento rimase fino all'otto febbraio e per evitare di trovar alterco nuovamente con la matrigna, non rincasò e andò invece ad alloggiare presso un'affittaletti. Nello stesso giorno però si abboccò con il padre, il quale, dopo averlo lodato per la decisione presa di staccarsi dalla famiglia, gli promise di passargli 70 centesimi il giorno. Da quel momento non si videro più. Ieri mattina verso le 10, lo Sferza mandò come il solito a prendere i 70 centesimi ed il ragazzo incaricato, Vittorio Specar, oltre al denaro gli portò anche un biglietto, col quale il padre lo avvertiva che quelli erano gli ultimi soldi che gli inviava; se voleva mangiare, lavorasse. Lo Sferza pensò subito alla matrigna secondo lui doveva essere stata lei a indurre il padre a sospendergli il modesto sussidio e, fortemente irritato, decise di attenderla per chiederle spiegazioni. Sapendo che, rincasando, la donna passava per una scorciatoia, vi si recò e l'attese. La interrogò ed avendo ella negato di aver indotto il marito a non mandargli più i 70 centesimi, egli, esasperato, la colpì replicatamente e poi fuggì. Salì fino alla sommità della via Scorcola e scese in città per la via di Romagna. Poi andò a costituirsi. Disse di non sapere dove avesse gettato il coltello; probabilmente lo aveva lasciato sul luogo del fatto.

Ad interrogatorio esaurito, lo Sferza fu condotto in via Tigor. Prima di allontanarsi dal commissariato chiese notizie della matrigna e quando apprese che il suo stato era gravissimo, si mostrò molto pentito di quanto aveva fatto.

Una questua illecita con una lettera falsa. Ci scrivono: «Da parecchi giorni un ragazzetto, di circa 12 o 13 anni, si reca nelle case presentando una lettera firmata «padre Alessandro» dei cappuccini di Montuzza, nella quale si chiedono oblazioni per una famiglia bisognosa. Parecchi già abboccarono. Chi scrive, prima di dare il suo obolo, volle sapere se la lettera era del firmatario, e così seppe che lettera e firma erano apocrife. Sta bene dunque mettersi in guardia contro la possibilità di essere gabbati».

(Segue la firma).

La mano altrui. Augusto Scrobogna, di 16 anni, meccanico, abitante al N. 18 di via Santi Martiri, ieri sera alle 8, ricorse alla Guardia medica per la cura d'un arrossamento alla regione infraorbitale sinistra che disse aver riportata per mano altrui. Ottenne le necessarie cure.

Rissa e ferimento. Giovanni Suppancich, di 43 anni, canicida, abitante al N. 5 di via Montecchi, ieri sera, poco dopo le 9, passando per la via del Molino a vento, s'imbattè in un tizio, che già da tempo nutriva dell'astio verso di lui e in breve tra i due uomini sorse un vivace diverbio, e dopo uno scambio di ingiurie, si passò alle vie di fatto. L'avversario del Suppancich estrasse un coltello e lo colpì all'occhio sinistro; poi se la diede a gambe.

Il ferito, grondante di sangue, si recò alla Guardia medica, dove il dottore constatò che aveva una grave ferita di punta, e lo sottopose alle cure che la gravità del caso richiedeva. Poi il Suppancich fu accolto all'ospedale.

Un violento. Nella liquoreria del sig. Giovanni Alvaniti, in via S. Lazzaro entrò ieri nel pomeriggio Francesco Michelich, di 35 anni, da Trieste, e dopo aver bevuto qualche bicchierino, trovò alterco con un altro avventore del locale, conosciuto sotto il nomignolo di «Pepi sguazzeto». Dopo aver gridato come un ossesso, il Michelich estrasse un temperino e minacciò di colpire il suo avversario, ma ne fu impedito dal proprietario il quale lo mise alla porta. Il prepotente allora, per isfogare la sua rabbia mandò in frantumi una vetrata e staccò una cortina arrecando all'Alvaniti un danno di tre corone. Poi tentò di entrare nuovamente nella liquoreria ma non vi riuscì: una guardia lo arrestò e lo condusse alla Polizia. Quivi il Michelich fece un baccano d'inferno, gridò, insultò tutti e poi, gettatosi a terra, incominciò a dimenarsi come un forsennato. Si dovette chiamare il signor Treves il quale s'impegnò di condurre il violento in via Tigor. Il Michelich fu fatto salire in una vettura e strada facendo lacerò tutto. Giunti in via Tigor, il capo-custode si rifiutò di accettare il forsennato ed il signor Treves allora lo condusse nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Merluzzi, di 46 anni, abitante al N. 364 di via Commerciale, ieri alle 2 pom. lavorava nel magazzino della ditta Brüll intorno ad alcune casse di melarance, quando una di queste gli cadde sulla gamba sinistra.

— Ieri mattina alle 10, al bracciante Battista Cattaruzza, di 16 anni, abitante al N. 6 di via San Zaccaria, mentre era intento al lavoro, si rovesciò sulle mani una botte, che gli cagionò alcune ferite alle dita.

Per le necessarie cure ricorse alla Guardia medica.

— Il fabbro Giuseppe Topan, di 18 anni, abitante al N. 16 del passeggio di Sant'Andrea, era intento ieri al proprio lavoro, quando una trave gli cadde addosso cagionandogli una contusione ed alcune escoriazioni.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le cure opportune.

In rissa Il cantiniere Edoardo Diebenhofer di 27 anni, abitante in via della Caserma 4, ieri, in rissa con un vetturale, riportò una ferita per la quale ricorse alle cure dell'«Igea».

Cadute. Giacomo Hribar, di 20 anni, carradore, abitante in via Pondares, ieri a mezzodì, guidando un carro, scivolò e cadde. Fu accompagnato alla Guardia medica, ove il dottore di turno gli riscontrò contusioni ed escoriazioni alla mano destra.

— Il pittore decoratore signor Carlo Bin, di 47 anni, abitante in via Battaglia N. 6, l'altra sera cadendo dalle scale riportò alcune contusioni una delle quali specialmente grave al capo. Ieri mattina egli dovette essere accompagnato all'ospedale dove fu accolto nella quarta divisione.

— Guglielmo Piccini, di 16 anni, ricoverato nella pia Casa dei Poveri, ieri mattina, mentre si recava nell'officina ove è occupato nell'istituto stesso, nello attraversare un cortile scivolò sul ghiaccio e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi il gomito sinistro.

Accompagnato all'ospedale fu accolto nella quarta divisione.

— Lucia Miani, di 21 anni, ieri scivolò sul ghiaccio e cadde in modo da riportare una contusione al ginocchio sinistro.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le cure opportune.

— Dall'ispettorato di Polizia alla ferrovia Meridionale veniva invocato il soccorso dell'«Igea» per il facchino avventizio Bortolo Sternard, di 54 anni, il quale, mentre lavorava al Punto franco era caduto a terra privo di sensi. Il dott. Wulz gli prestò le necessarie cure.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 0.2, ore 2 pom. 4.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.6. Oggi: alta marea 8.40 ant. e 9.32 pom. - Bassa marea 2.55 ant. e 3.8 pom.

Ogni giorno una. Un tale se n'era andato ad abitare sulla cima d'una montagna di rispettabile altezza.

— Come mai ti sei venuto a cacciare quassù?

— Che vuoi? - è di qui soltanto che posso guardare d'alto in basso... i miei creditori.

TEATRI

Filodrammatico. La compagnia di Ettore Berti chiuse ieri il breve ciclo delle sue rappresentazioni con la quarta recita della «Francesca da Rimini», di Gabriele d'Annunzio, datasi davanti ad un pubblico affollatissimo ed elegantissimo. L'allestimento scenico, fedele e lussuoso, la recitazione calda e appassionata congiunte alla preziosa bellezza letteraria e alla verità storica della tragedia fecero scattare anche ieri l'uditorio in fragorosi applausi. Emilia Varini, acclamata specialmente dopo l'atto terzo, ebbe l'omaggio di due splendide mazzi di fiori: uno offerto dalla «barcaccia» di destra, l'altro dalla direzione del teatro. Ettore Berti ebbe dalla direzione stessa una bella corona d'alloro con ricco nastro e dedica.

Alla fine della tragedia i principali esecutori furono acclamati ripetute volte al proscenio fra battimani calorosissimi.

La compagnia partirà domani alla volta di Zara.

Spettacoli futuri al teatro Filodrammatico. Sabato 5 corr. si darà in questo teatro un'unica rappresentazione straordinaria del trasformista concittadino «Marbis», reduce da un giro in parecchie città del Regno vicino.

Mercoledì 9 e giovedì 10 corr. si daranno due rappresentazioni straordinarie della celebre «danzatrice d'idilli»: «Artemisia Colonna», la quale balla a piedi nudi come la Isadora Duncan. Ma mentre quella «posa» solamente, la signorina Colonna eseguisce la vera «danza classica ed idillica». Artemisia Colonna è la creatrice del genere, ed ha compiuto or ora una «tournée» in tutte le capitali d'Europa; ella promette di svolgere un interessante programma che comprende «danze classiche ed idilliche di Chopin, Beethoven, Gluck, Strauss», ecc.

Il programma comprende inoltre alcuni pezzi di canto e di canto e ballo che saranno eseguiti dal tenore Borodin-Delvary, dalla cantante Annette Goulé e dalla sig.na Colonna. Siederà al pianoforte il pianista Bela Laszky.

Da sabato 12 marzo a tutto il 27 agirà sulle scene del Filodrammatico, la compagnia di Italia Vitaliani, che ritorna da una «tournée» trionfale (durata 8 mesi) in Ispagna ed in Portogallo.

Da Pasqua agirà al Filodrammatico la compagnia d'operette viennesi diretta dal sig. Giulio Polensky. Questa compagnia avrà come «stella» la nota e valente «soubrette» Mila Theren, del Teatro an der Wien.

Politeama. Oggi ha luogo la beneficiata del bravissimo barrista Mister Opawell il quale eseguirà dei nuovi esercizi alle tre barre fisse. Indi avrà luogo la presentazione di un fenomeno vivente: «La bianca e la negra». In chiusa dello spettacolo si darà una pantomina nella quale prenderà parte la tribù dei Togo Mandigos.

Domani Mercoledì rappresentazione dedicata ai ragazzi, principiando alle 4, con programma speciale.

Goldoni. Ierisera i «Tegernseer», davanti a numeroso pubblico, si produssero in un lavoro serio: «S' Lenerl von Oberammergau»; e se ne disimpegnarono con onore, distinguendosi le signore Friedl Schmied e Nandl Bachhuber, ed i signori Heini Sachs, Wolf Bubauer, Kost, Wiggl, ecc. Negli intermezzi suonavano i soliti «virtuosi» nazionali, applauditissimi.

Oggi si dà la commedia con canto e balletti nazionali bavaresi «Die Bergfex' N.», di Franz Hilpert.

Fenice. Stasera si rappresenta la commedia storica in 2 parti «Cristoforo Colombo», poi si produrrà «Miss Legnetti» nel suo repertorio, ed in chiusa la quinta replica del grandioso ballo «Excelsior».

Domani alle 4 pom. rappresentazione dedicata al mondo piccino.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO GOLDONI - Compagnia comica bavarese. Ore 8. Spettacolo variato.
POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia equestre Gatti e Manetti. Ore 8. (Turno A) Rappresentazione variata.
EATRO FENICE - Marionette e fantocci Prandi. Ore 8. «Cristoforo Colombo», commedia. «Excelsior» ballo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento dei piroscafi lloydiani a Costantinopoli.
Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd «Thalia» il 22 da Trieste in linea Levante-celere, «Amphitrite» il 24 da Odessa, «Bucovina» il 25 da Trieste in linea Greco-Orientale A., «Helios» il 25 da Trieste e la Tessaglia diretto, «Juno» il 26 da Batum, «Saturno» il 26 da Costanza, e «Dalmazia» il 27 da Trieste e la Soria linea A.

— Partirono. «Daphne» il 22 per Trieste in linea Greco-Orientale A., «Hungaria» il 23 per la Soria linea B., «Thalia» il 25 per Trieste in linea Levante-celere, «Saturno» per Trieste in linea Tessaglia B., «Bucovina» il 27 pel Danubio linea B., «Helios» il 27 per Batum, «Juno» il 28 per Trieste e la Tessaglia diretto, «Dalmazia» per Trieste in linea Greco-Orientale B., «Jupiter» partirà oggi per la Soria linea A. e Trieste.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloydiani «Thetis» da Cattaro e scali; i pir. ital. «Etna» da Tonei e Catania con 4 pass., «G. Galatioto» da Catania, «Birmania» da Ancona con 39 pass.; i pir. a. u. «Lussin» da Cattaro, e «Mosor» da Spalato.

— Partì il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Bitinia» partì il 27 da Fiume per Liverpool, «Jenny» arrivò il 28 a Cadice, «Baltico» partì il 27 da Malta per Londra «Olimpo» il 28 da Londra per Fiume, «Eros» il 28 da Anversa per Cardiff, «Immacolata» arrivò ieri a Hull,

— Lloydiani. «India» da Trieste per Santos arrivò il 27 a Genova, «Cleopatra» partì il 27 da Alessandria per Trieste, «Africa» da Durban proseguì il 27 da Porto Said per Trieste.

29 febbraio.

Da PARENZO.

— Per i bisogni della ferrovia locale.

Il presidente della Camera di commercio di Rovigno, signor Giuseppe Quarantotto, comunicò a voce, raccomandandoli caldamente, al direttore delle ferrovie dello Stato a Trieste, i desideri espressi all'ultima seduta della Camera relativamente ai bisogni nel servizio della ferrovia locale. Il direttore promise che si sarebbe occupato con interesse dell'argomento.

Da GORIZIA.

— Un vaioloso che viaggia da Gorizia a Trieste.

Orazio Castellani addetto ai lavori ferroviari a Plava essendosi ammalato con sintomi di vaiolo, venne da Plava a Gorizia e da qui con la ferrovia si portò a Trieste!

L'autorità sanitaria di Gorizia, saputo il caso, fece praticare un'energica disinfezione alla stazione della Meridionale, e rivaccinare tutto il personale addetto alla stazione che potrebbe aver avuto contatto col Castellani.

Da ZARA.

— L'arcivescovo Menini

è giunto ieri al pomeriggio a Zara, città a lui cara perchè vi ebbe a passare l'infanzia e a percorrervi gli studi. Alloggia nel palazzo arcivescovile. Da Zara si recherà direttamente alla sua sede, a Sofia.

— Il nostro Museo

è stato arricchito, in questi giorni, di parecchi giganteschi avanzi della città di Assesia. V'ha un arco trionfale colossale, con nitida inscrizione latina. V'hanno cippi, urne, capitelli. E' un prezioso acquisto per il nostro S. Donato.

— Camera di commercio.

Domani, 1. marzo, si terrà un'importante seduta della nostra Camera di commercio. Tra altro si procederà all'elezione della nuova presidenza e alla nomina dei giudici esperti in materia commerciale per Zara e per Sebenico.

Da FIUME.

— Le elezioni municipali. - La coalizione fra ungheresi e croati contro gli autonomisti. (Per tel.)

Oggi seguirono le elezioni per la nomina della metà della rappresentanza municipale. Fiume non ricorda una lotta più appassionata di quella odierna, combattuta dal partito autonomista fiumano contro la coalizione croato-ungherese. Gli ungheresi residenti a Fiume presentarono una lista propria comprendendo fra i venticinque candidati nel collegio di città sette cittadini di nazionalità magiara e tre croati. Gli altri quindici candidati della lista ungherese furono scelti fra cittadini di varie categorie, comprendendovi pure un socialista, il quale però declinò la candidatura. Produsse impressione e disgusto nella cittadinanza fiumana l'accettazione della candidatura in quella lista da parte del signor Basilio Dardi, assessore municipale e del signor Arturo Dalmartello, delegato scolastico delle scuole comunali. I croati da parte loro accettarono la lista presentata dagli ungheresi introducendovi soltanto il nome del loro capo, avvocato Erasmo Barcich, facendo convergere i loro 160 voti a favore della lista ungherese. Gli autonomisti si presentarono con una lista in cui figuravano quasi tutti i consiglieri sorteggiati recentemente, più due ungheresi, che il partito autonomista aveva acconsentito di mettere nella lista.

La lotta fu accanita fin dal principio dell'atto elettorale principiato alle 8 ant. e chiusosi alla una. Avvennero episodi commoventi: vecchi cadenti, o ammalati, sostenuti da amici si trascinarono al Municipio per deporre il voto in difesa del principio autonomista assalito da ogni parte nella stessa aula municipale. Gli ungheresi e i croati accorsero a frotte: impiegati, ferrovieri, esercenti. Di 1905 elettori inscritti nelle liste elettorali del collegio di città votarono 1325; alcune centinaia sono assenti.

Gli autonomisti deposero 423 schede compatte, gli ungheresi, assieme ai croati e ai governativi, deposero 367 schede compatte, 48 schede avevano i nomi di questa lista eccettuato Basilio Dardi sostituito con quello dell'avvocato Barcich. Mentre telegrafo si fa lo spoglio delle schede. Vi è grande ansietà per conoscere l'esito della giornata. Frattanto si apprende - ottimo auspicio - che nelle elezioni per il collegio dei sottocomuni (territorio) furono eletti quali rappresentanti gli autonomisti Lino Kucich, Giovanni Diracca e Pietro D'Andre. Più tardi vi comunicherò l'esito dello spoglio.

★ FIUME 1. (ore 2 ant.). Lo spoglio terminò stanotte alle 1.30. Spuntarono dieci autonomisti, di cui sette erano portati anche dalla lista della coalizione. Dei sei ungheresi proposti, spuntarono quattro, e due dei croati (i meno radicali). Fu eletto pure il signor Pietro Stupicich, socialista. La proclamazione destò impressione vivissima.

Anagramma quadruplo.

1. Splende intorno del Bosforo il flutto azzurro [e chiaro:
2. La sua barchetta spinge il bruno marinaro.
3. V'è a Stamboul una picciola casetta solitaria
4. Guardata da un eunuco; una bianca circassa Guarda, immersa in un sogno la barchetta [che passa.

Spiegazione del giuoco precedente:
LAVORO. OVAL. RO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabili N. Tav. 1153 e 1978 (civ. N. 10 A di via Acquedotto e 23 di Corsia Stadion), acquirente Wilhelm Engelmann per cor. 485000; N. T. 559 di Gretta, città (civ. N. 6 e 8 di salita Gretta), acquirente Dr. Giambattista Gimelli per cor. 54000; N. Tav. 2581 (civ. N. 23 di via S. Lazzaro, 36 di via Torre Bianca e 11 di via Torrente), acquirente Valeria Paleologo nata Pototschnig per cor. 329000.

Mutui.

Cor. 4400: 5% a peso porzione di uno stabile in via Chiozza; cor. 10000: $4^1/_2$% a peso di uno stabile in Salita Gretta.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Febbraio.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 625.50, Staatsbahn 628.—, Alpine 390.50, Lotti turchi 118.— fermo. La borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 196.90 (197.90), Disconto 181.40 (182.80), Italiana —.— (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio —.— (101.02), Rendita —.— (100.45), Meridionali —.— (706.—), Mediterranee —.— (455.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 99.— poi sino 98.50, Chiusa francese 94.50 (95.37), Italiana 98.50 (99.35), Spagnuola 75.50 (76.80), Banche Ottomane 538.— (541.—), Rio Tinto 1164 (1182). Lotti turchi 111.25 (112.—).

Qui Rendita Italiana da 97.75 a 98.25, Credit da 624.— a 626.—.

NOTIZIE DI BORSA.

Le borse chiusero iersera deboli causa la anormale liquidazione mensile. Quella di Parigi chiude con ribassi notevoli: rendita francese 87 cent., italiana 85, spagnuola fr. 1.30, Rio Tinto fr. 18 per azione. Questi ribassi sono dovuti a forti vendite di esecuzione che trovarono il mercato poco resistente e poco disposto ad assorbirle.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.11, Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 24.01 a 24.05, Londra 240.10 a 240.65, Francia 95.40 a 95.65, Italia 94.40 a 94.80, Banconote italiane 94.40 a 94.80, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 99.— a 99.40 Rendita ungherese in Corone da 96.75 a 97.— Credit 628.— a 629.—, Italiana 98.— a 98.50 Staatsbahn 627.— a 630.—, Lombarde 76.— a 77.—, Lotti turchi 115.— a 117.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 94.50, Rendita ital. 5% 98.50. Rendita spagnuola esterna 75.50, Azioni Banca ottomana 538.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 78.50, Rendita turca unif. 77.30, Cambio Londra 251.60 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 100.70, Rendita ungherese in oro 4% 97.80, Länderbank 458.—, Lotti turchi 111.25, Banca di Parigi 10.27, Azioni Meridionali italiane 687.—, Rio Tinto 1164. fermo

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolidati $86^1/_{16}$, Lombardi $3^1/_2$, Argento $26^7/_8$, Rendita spagnuola $75^1/_8$, Italiana 98—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^1/_8$. Introiti della Banca 24000 fiacco

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 196.40, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 13.50. debole

Caffè. *Amburgo* 29. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.—, per maggio 33.75, per settembre 35.—, per dicembre 35.75. staz.o

Amburgo 29. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—37, buono loco 38—40.

Havre 29. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 39.75, per per maggio 40.50.

Nuova York 29. Apertura. Rio per consegne future: fermo, 5 e 10 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 25. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio $7^{81}/_{100}$, Febbraio-Marzo $7^{80}/_{100}$, Marzo-Aprile $7^{80}/_{100}$ Aprile-maggio $7^{81}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{80}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{79}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{79}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{77}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{42}/_{100}$, Ottobre-Novembre $6^{30}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 29. Frumento future Market per marzo $7.4^1/_2$, per giugno $7.6^6/_8$, per gennaio 7.1—. Formentone per marzo —.—, per maggio —.—.

Metalli. *Londra* 29. Stagno Straits. Apert. $123^3/_8$. Chiusa $123^?/_8$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $57^1/_2$, p. 3 mesi $55^7/_8$.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 21.—, debole

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 47.—, per marzo 47.75, maggio-Agosto 49.—, Settembre-Dic. 50.—. fiacco

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 15.25, per Marzo 15.25, Marzo-Giugno 15.40, Maggio-Agosto 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 22.—, Marzo 22.10, Marzo-Giugno 22.35, Maggio-Agosto 22.50. staz.o

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.95, Marzo 30.15, Marzo-Giugno 30.20, Maggio-Agosto 30.45 staz.o

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 45.—, Marzo 43.50, Maggio-Agosto 42.25, Settembre-Dicembre 35.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 21.—21.25 calmo, bianco per mese corrente $24.37^1/_2$, per marzo 24.50— staz.o, per maggio-Agosto $25.37^1/_2$, ottobre-gennaio $26.62^1/_2$, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 29. (Chiusa). Per febbraio 16.25, per Marzo 16.25, maggio 16.65, agosto 17.05, ottobre 17.45, dicembre 17.45. staz.o

Londra 29. Java a scell. $8.7^1/_2$, Rappe greggio a sc. $8^1/_8$. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

FELICITA TORSINOVICH

spirò stamane alle ore 9 ant., dopo lunga e penosa malattia.

La desolata famiglia dà la triste notizia ai parenti, agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà Martedì 1. marzo alle ore $4^1/_2$ pom., dalla via Barriera vecchia N. 8, direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 Febbraio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

ELVIRA VENEZIANI

dopo breve malattia spirò ieri mattina nel bacio del Signore.

Gli addolorati genitori **Carlo ed Irene** in unione agli altri congiunti, partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 4 pom. dalla casa N. 3 di via Luigi Galvani.

Trieste, 1. Marzo 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

ANTONIA FERLUGA

Maestra comunale in p.

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri a sera alle ore 7 munita dei conforti religiosi.

Il dolente fratello **Giovanni** (assente), a nome di tutti gli altri congiunti dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Martedì 1. Marzo alle ore $3^3/_4$ pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civ. Ospitale.

Trieste, 29 Febbraio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ANDREA RAVALICO

d'anni 78,

spirò cristianamente quest'oggi dodo lunghe sofferenze.

I desolati figli **Nicolò** e **Francesco**, le nuore **Domenica** nata **Boccasin** e **Lucia** nata **Pitacco**, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 1. Marzo alle ore 4 pom.

PIRANO, 29 Febbraio 1904.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

†

La desolata consorte **Maria** nata **Konich** in unione al figlio **Rodolfo**, con l'animo straziato partecipa ai parenti, amici e conoscenti il decesso dell'amato

GIOVANNI EGGER

avvenuto oggi alle 4 pom.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Mercoledì 2 Marzo alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 42 di via Fabio Severo.

Trieste, 29 Febbraio 1904.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

Alla Direzione del Circolo Artistico e a tutte quelle gentili persone che tanto coll'invio di fiori quanto in altra guisa vollero onorare la memoria del loro amato

LUIGI CONTI

profondamente commosse, ringraziano di cuore

LE FAMIGLIE

Marin, Herrmanstorfer, Buttignoni, Lamia

TRIESTE, 29 Febbraio 1904.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cameriera capace, con buoni attestati, preferibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 4343

CERCANSI per negozio manifatture capacissimi agenti. Soltanto con diversi anni di pratica. Offerte «Attivo» Piccolo. 4459

CERCASI ragazzo sedicenne, friulano, per birraria. Indirizzo al Piccolo. 4689

CERCASI ragazzo apprendista parrucchiere, primario salone, con paga. Indirizzo Piccolo. 4688

CERCASI subito garzona o mezza lavorante sarta donna con paga. Indirizzo Piccolo. 4686

CERCASI per piccola famiglia brava domestica che sappia cucinare. Via Gasparo Stampa 4, I piano. 4671

CERCASI ragazzetta per accudire faccende domestiche. Via Boschetto 13, terzo. 4664

CERCASI macchinista calzolaia, 8 corone settimana. Indirizzo Piccolo. 4670

CERCASI assistente edile pratico disegno e perfetto nelle lingue italiana e tedesca, per la Dalmazia. Offerte sub «Numero 26» al Piccolo. 4667

CERCASI cuoca, preferita tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4668

CERCASI prestaservizi a ore. Via delle Acque 10, I. 4665

CERCASI servetta. Androna del Moro 4, III piano, destra. 5161

CERCASI piazzista introdotto smercio vini dessert. Offerte con referenze «Piazzista» Piccolo. 5180

CERCASI prontamente donna servizi; tutto il giorno. Via Giulia 13, I. 4766

CERCASI garzona sarta con paga cor. 1. Via Lazzaretto vecchio 31, IV. 4748

CERCASI ragazza trentenne, pratica dirigere casa, per Grecia. Stavropulo, S. Nicolò 24. 4757

CERCASI ragazzo robusto per magazzino vini, cor. 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 9823

CERCANSI donna servizio per tutto il giorno, brava cuoca, non più 35 anni. Indirizzo Piccolo. 4629

CERCASI subito domestica abile, conoscenza tedesco, pratica cucina; presentarsi con attestati. Via Stadion 29, III piano. 4693

DONNA di servizio capace, onesta cercasi. Indirizzo Piccolo. 4736

RAGAZZO onesto, con paga, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 4737

CERCASI domestica brava lavori domestici, onesta, netta. Via Tommaso Grossi N. 12. 4701

CERCATO prontamente perfetto corrispondente tedesco, serbo-croato, con cognizioni tenitura libri doppia, per Fiume. Emolumento principio 100 corone. Offerte dettagliate dirigere sotto «Corrispondente 3» posta restante Fiume. 4651

SIGNORINA corrispondente tedesca, italiana, specialmente in quest'ultima lingua perfettissima, con conoscenza stenografia tedesca, lavoratrice indipendente, svelta, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Soltanto primarie referenze vengono prese in considerazione. Offerte con indicazione stipendio sub «Koe» al Piccolo. 4530

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, specialmente in quest'ultima lingua perfettissimo, con conoscenza stenografia tedesca, lavoratore indipendente, svelto, trova pronto collocamento presso ditta primaria. Soltanto primarie referenze vengono prese in considerazione. Offerte con indicazione stipendio sub «Koe» al Piccolo. 4530

PRATICANTE con paga, che abbia qualche conoscenza del ramo spedizioni e tedesco, viene cercato per primissima casa di commercio. Indirizzo al Piccolo. 4733

DONNA prestaservizi cercata da piccola famiglia, quattro ore giornalmente. Kandler 7, porta 9. 5156

ABILI puntatrici trovano lavoro ben rimunerato presso la Litografia Stranschi. 4711

LAVORANTE calzolaio trova pronto lavoro. Salice 10. Draghin. 4770

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco trova pronto collocamento primaria casa manifatture. Offerte anonime non vengono considerate; pregasi dettagliate. Offerte «Posizione seria» al Piccolo. 4774

ABILI stiratrici trovano prontamente lavoro duraturo. Via Lodovico Ariosto 3, mezzanino. 4702

LATTERIA Torrente 12 cerca ragazzetta. 4764

GIOVANE persona tedesca cercasi prontamente quale prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4728

GIOVANE pratico corrispondenza italiana, tedesca, conoscenza partita doppia, cercasi. Dirigere offerte, copie certificati, segnando pretese posta centrale cassetta 271. 4714

SI cercano prestaservizi e cuoca. Nicolò Macchiavelli 17, II. 4754

SARTE o sarta da donna cercasi per dirigere un lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 4760

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Zonta 7, III, sinistra. 4691

PRATICANTE buona famiglia cerca importante fabbrica. Offerte dettagliate sub «Fabbrica» al Piccolo. 5160

CERCO donna servizio tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 4699

OFFRESI balia ventiduenne, giovane, sana. Indirizzo Piccolo. 4715

SERVO per famiglia signorile, da Graz, con ottimi attestati, cerca posto. Offerte sub «Diener» Piccolo. 4722

TENITURA libri, corrispondenza, offresi giovane capace, anche per alcune ore. Indirizzo Piccolo. 4745

PERSONA intelligente, libera militare, bella calligrafia, conosce quattro lingue, cerca posto magazzino, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4765

SIGNORINA orfana, intelligente, conoscenza italiano, tedesco, cerca prontamente posto venditrice negozio, miti pretese. Gentili offerte pregansi dirigere sub «Orfana» fermo posta Barriera.

CAMERIERA capace tutti lavori casa offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 4680

ONESTISSIMO giovane, educato, conosce italiano, tedesco offresi quale mezzo facchino, fattorino, riscuotitore, custode; ottime referenze. Offerte «Onestissimo» al Piccolo. 4678

SIGNORINA offresi 40 soldi al giorno, cucire, rammendare, qualunque lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4571

CORRISPONDENTE francese, italiano, tedesco, provetto contabile, bilancista offresi. Offerte sub «Posto stabile» al Piccolo. 4273

CAPACE lavorante barbiere-parrucchiere offresi. Rivolgersi mediatore Benussi. 4683

UN giovane con conoscenza perfetta del tedesco, ungherese, francese e croato, cerca modesto impiego in uno scrittoio. Offerte sub «Diligente» all'Amministrazione del Piccolo. 4663

OFFRESI corrispondente inglese, italiano, contabile, dattilografo, lavoratore indipendente, ottime referenze. - Offerte «Miti pretese» Piccolo. 4707

ISTRUZIONE

CERCASI bravo maestro per insegnare la drammatica. Gentili offerte sub «Artista» Piccolo. 4771

PARISIENNE donne leçons conversations, littérature adultes et enfants. Ecrire Piccolo «Dame». 4697

SIGNORINA impartisce lezioni scolastiche italiano, tedesco a fanciulli, tre ore settimanali, fiorini due mensili. Indirizzo Piccolo. 4687

BERLITZ-SCHOOL. Aperte iscrizioni per nuovi corsi otto allievi pel 1. marzo. Lingue italiana, tedesca, inglese, francese. Otto corone mensili. Professori autorizzati rispettive nazionalità. S. Nicolò 32. 3164

CIRCOLO di conversazione istruttiva con corretta dizione. Corone cinque mensili. Via Gatteri 7, quarto. 2749

ARMONICA trombone e bombardino, soldi 40 la lezione. Indirizzo al Piccolo. 4730

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Stasera 8.30 lezione adulti. Torrente 12. 5174

AFFITTANZE

CERCASI prontamente, anche a prezzo elevato, quartierino o villino con giardino da star soli. Offerte sub «M. M» al Piccolo. 4718

CERCASI in affitto per agosto villino con giardino, 7-8 stanze, gas, Aurisina, bagno. Offerte sub «Aria» al Piccolo. 4673

CERCASI camerino quieto, arioso. Offerte con prezzo «Spagna» al Piccolo. 4744

CONIUGI soli, persone civili, moglie brava massaia, cercano per agosto, eventualmente prima, camera e cucina presso signore o signora sola, in cambio servizi. Indirizzo Piccolo. 4719

UFFICIALE cerca camera bene ammobiliata, vicino Roiano. Offerte sub «Ufficiale» al Piccolo. 5177

CERCANSI due oppure tre stanze vuote con ingresso libero, per uso scrittoio, nelle vicinanze Piazza S. Giovanni, Piazza Goldoni (ex Legna), Portici di Chiozza, ed altre vie vicine. Offerte sub «Stanze» al Piccolo. 4749

CERCASI quartiere due stanze, cucina con acqua pel 15 marzo, possibilmente Farneto-Chiozza. Offerte con prezzo sub «Occasione» al Piccolo. 4759

CERCASI magazzino asciutto, vicinanze S. Nicolò fino via Geppa. Giovanni Spanghero, Corso 2. 9821

UOMO capacissimo ramo vini, con cauzione, cerca magazzino in consegna. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 5179

CERCASI bottega, botteghino da fabbroferraio, città o fuori di città, buona posizione. Offerte «Fabbro» Piccolo. 4640

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4591

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, ingresso libero. Via Madonna mare 19, II, sinistra. 4657

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota, parchettata, gas. Indirizzo Piccolo. 4727

AFFITTASI centro camera vuota a signora sola o pensionato. Indirizzo Piccolo. 4739

AFFITTASI prontamente in Piazza della Borsa N. 4, I piano, splendido quartiere, anche per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4735

AFFITTASI camera con comodo di cucina, vuota o ammobiliata. Via Paolo Diacono N. 7, III. 5178

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 19, primo. 5176

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, pure stanzetta. Fontanone 24, II, porta 9. 5173

AFFITTASI camera ammobiliata, parchettata, fiorini 9. Cecilia 13, primo piano. 5171

AFFITTASI stanza ammobiliata. Squero nuovo 7, I, porta 6. 5170

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, vendonsi latteria, trattoria. Chiozza 11, Thaller. 5172

AFFITTASI stanzetta ammobiliata ad impiegato, volendo costo. S. Nicolò 11, IV. 9822

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4758

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia senza bambini. Indirizzo Piccolo. 4752

AFFITTASI letto a giovane operaio. Farneto 24, IV piano. 4747

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boccaccio 11, III, sinistra, vicinanze Stazione. 4726

AFFITTASI camera due letti, volendo costo. Beccherie 22, porta 13. 5154

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, mite prezzo, presso vedova. Piccardi prolungata, casa Mikiavetz, porta 15. 4676

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4681

AFFITTANSI prontamente due stanze: vuota e ammobiliata, con o senza costo. Via Fabbri 3, III piano, porta 10. 4685

AFFITTASI prontamente una stanza vuota o ammobiliata, volendo anche costo o comodo cucina, per una o due persone distinte. Indirizzo Piccolo. 4696

AFFITTASI prontamente casa nuova due e tre camere, camerino, cucina, tutto parchettato. Piccardi prolungata, dietro chiesa S. Vincenzo. 5121

AFFITTASI pel 24 agosto, sull'Acquedotto 56, quartiere di lusso, sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas corone 1160, detto cinque stanze, accessori corone 1080, mezzanino come sopra corone 800 e due magazzini a volte con fondo corone 480. Rivolgersi portinaio. 4546

AFFITTANSI tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3549

AFFITTANSI 23 marzo sino 23 agosto due camere, camerino, cucina e giardino, vicino Tramway, fiorini 90. Indirizzo al Piccolo. 4490

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina. Rivolgersi ore ant., via Fontana 12, I. 4506

AFFITTASI camera con due letti, vista sul davanti, volendo comodo di cucina. Via Nicolò 31, IV. 4768

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 4723

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Gelsi 4, I piano. 4720

AFFITTASI cameretta vuota presso donna sola a donna sola. Indirizzo Piccolo. 4171

AFFITTANSI camere ammobiliate, ingresso libero, e una cameretta. Indirizzo Piccolo. 4712

STANZA davanti, casa e mobilia nuova, affittasi prontamente. Foscolo 16, primo, 11. 4703

DUE stanze vuote, ammobiliate, soleggiate, parchetti, affittansi presso signora sola. Istituto. Indirizzo Piccolo. 4734

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota presso coniugi soli. Acquedotto 87, III, destra. 5169

PRONTAMENTE affittasi bellissima camera bene ammobiliata, uno, due letti. Molin piccolo 7, primo, sinistra. 5164

STANZETTA chiara, bene ammobiliata, buon costo, affitta distinta famiglia tedesca. Acquedotto 71, III, sinistra. 4717

SIGNORE trova presso distinta, piccola famiglia stanza ammobiliata, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 4482

INGRESSO libero affittasi stanza bene ammobiliata. Boschetto 11, I piano. 4649

FAMIGLIA tedesca affitta bella camera ammobiliata, eventualmente anche con costo. Via Crociera 2, porta 6. 4763

QUARTIERE primo piano, poggiuolo, affittasi fior. 460. Piazza Valle 2. 4751

CAMERINO affittasi IV piano, fior. 5 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4731

CAMERINO vuoto, chiaro, eventualmente con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4776

CORSO 39, II, destra, affittasi stanza ingresso libero, stufa, volendo anche vuota. 4713

QUARTIERE affittasi prontamente. Via Bonomo 3, angolo Acquedotto, portinaio. 4672

QUATTRO stanze grandi, due camerini e cucina, acqua, affittansi sino al 24 agosto per 150 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 4730

DISTINTI giovani coniugi offrono a signore, preferibilmente attempato, stanza letto, salottino elegantissimo. Indirizzo Piccolo. 4659

30 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 4705

SUBAFFITTASI magazzino Riva Pescatori 12, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4493

SALONE Berger rimesso completamente a nuovo affittasi per balli a società o club seralmente. 4311

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FUCILI caccia per guardiani cercansi, calibro 16, prezzo sino corone 60. Offerte dalle 9-11 Fabio Severo 9. 4724

ACQUISTEREBBESI orologio, catena d'oro e servizio tavola d'argento con riflesso ad oggetti del tutto nuovi, eleganti. Marchese Senla, Hotel Garni 29. 4762

TAPPETO da stanza buono stato comprerebbesi. Offerte «Z. E.» Piccolo. 4682

CERCASI UNA CASETTA composta di 3-4 stanze, cucina, con giardino in Scorcola per signore solo. Offerte all'Amministrazione del Piccolo sotto «C. B.» 4706

DA vendere due villini con giardino fior. 7500. Piazza Carlo Goldoni 10, terzo, sinistra. 4761

DA vendere bottega da barbiere bene avviata, causa altro impiego. Indirizzo Piccolo. 4755

DA vendere tenda esterna lunga 10 metri. Gasparini. Torrente 28. 4750

VENDONSI due solidi chiffoniers in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4708

VENDONSI specchi, cornici dorate, adatti per caffè, barbieri e case private, a prezzi d'occasione. Piazza Nicolò Tommaseo 2, portinaio. 4789

VENDESI metà prezzo campionario splendidi lampadari, novità, per gas, elettricità. Indirizzo Piccolo. 4775

VENDESI bellissimo pianino nero-oro, corde incrociate. Indirizzo Piccolo. 4698

VENDONSI prezzo mite diversi mobili: esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4732

VENDESI metà prezzo trattato d'armonia italiano Richter, Tosca, Siberia, Sansone canto-piano. Indirizzo Piccolo. 4725

VENDONSI prontamente scansie, banchi per negozio manifatture. Rivolgersi Caffè Francese. 5163

VENDESI causa trasloco, prontamente mobilio completo, tre stanze, cucina, tutti accessori. Prezzo irrisorio. Rivenditori, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4729

VENDESI stabile Acquedotto, rendita annua corone 11.150, civanzo cassa corone 40.000 rendita depurata, 10 per cento. Fondo sulla strada maestra fra l'obelisco e la stazione tramway Opicina, tese quadrate 600 a fior. 12 la tesa quadrata. Fondo via Michelangelo, prima di German, tese quadrate 500 prezzo condizioni vantaggiose. - Polacco senjor, Caffè Adriatico. 4545

VENDESI latteria centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4332

VENDESI lavoratorio falegname con utensili, causa partenza. Cilino 165. 4403

VENDESI o affittasi osteria centrica posizione. Rivolgersi via Chiozza 29. 4526

VENDESI casetta cinque locali, giardino, pozzo, vista splendida, città, 6000 corone. Indirizzo Piccolo. 4528

VENDONSI macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 4551

VENDO chiffonier, sgabelli con marmo, credenza marmo, armadio, tutto quasi nuovo, armadio nuovo, vetrine nuove finemente lavorate in tutti colori, prezzi straordinariamente bassi. Via Scuola nuova 9. 5159

VENDO stanza da letto completa, nuovissima per sposi; inoltre altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 4730

VENDO grammofono grande nuovo, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4694

OCCASIONE vendesi splendido divano con galleria. Via Gelsi 20, tappezziere. 4721

RARA occasione causa partenza, spaccio paste all'uovo con fabbricazione ed altri generi, bene avviato, anche per signora. Indirizzo Piccolo. 4756

SCRITTOIO quasi nuovo, moderno, costò fiorini 32, vendesi 18. Indirizzo Piccolo. 4738

SPARHERD ottimo stato vendesi. Rivolgersi Caffè Industria, via Cavana N. 11. 5175

SPLENDIDO cane barbino di 18 mesi, tutto bianco, ammaestrato, vendesi subito a prezzo mite. Scrivere Beranek, Pischelsdorf, Stiria. 4753

LETTO da una persona e mezza, moderno, con susta nuova e materasso lana finissima; nonchè credenza lucido con marmo ed etagér vendonsi. Largo Santorio 4, II, (Farneto). Meggiorini. 4738

YOST. Macchina da scrivere pressochè nuova vendesi ottimo prezzo. Geppa 18. 4773

RARA occasione. Vendesi oppure affittasi cucina economica, centrica posizione, a prezzo irrisorio. Caffè Goldoni, Petronio. 5152

LATTERIA bene avviata, centro, rendita oltre 150 corone mensili, vendesi. Caffè Goldoni, Petronio. 5153

BILANCIA, piatti, piedestallo, corda ottone, stile moderno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4684

MANDOLINO di lusso nuovo, ricchissimo, costò fiorini 36, vendo fiorini 12, occasione. Indirizzo Piccolo. 4700

TRATTORIA in Istria, avviatissima, vendesi ottime condizioni, causa partenza. Rivolgersi Stadion 3, I piano. 4709

PIANOFORTE da vendere. Rivolgersi via Molin piccolo 1, I, destra. 4373

VILLA signorile S. Andrea sul mare. 8 stanze, salone accessori vendesi corone 74.000 Per informazioni scrivere Ernesto delle Grazie, Tergesteo. 4495

OCCASIONE vendonsi mobili nuovi, quadri a olio. Exner, via Stazione 17. 4534

CAUSA PARTENZA da vendere diversi mobili e una macchina Singer, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4540

STANZA matrimoniale e pranzo, cucina, moderne, solide, prezzo favorevole, da vendere. Piazza Valle 1, falegname. 5139

MACCHINA Singer originale vendesi prezzo occasione. Piazza Borsa 13, V piano. 4746

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CAFFE' Centrale. Quella persona che la settimana scorsa sbadatamente prese la tabacchiera di pelle con monogramma C. G. è pregata di farla pervenire al banco del suddetto caffè, trattandosi di carissima memoria. 4692

SMARRITA sabato mattina catena lunga con sette ciondoli d'oro. Trattandosi carissime memorie pregasi onesto rinvenitore portarle al Piccolo; generosa mancia. 4690

SMARRITOSI Torre Bianca-Cavana anello con ciondoli argento; trattandosi memorie, prego portare Piccolo, verso mancia. 4679

SMARRITE due chiavette allacciate ad un anello con iscrizione e data 1878. Generosa mancia portandole Piccolo. 4677

SMARRITO libro mille temi usato; onesto rinvenitore portandolo al Piccolo riceverà mancia. 4669

DIVERSI

INFELICE. Respinta. Ammutolisce labbro, spezzasi core tanto soffrire, fra spasimi, fra tormenti atroci pensai tremante a colui ch'è tutta mia vita, ma lui non rispose alle mie suppliche; non chiesi gran cosa, una sola parola che mi levi da questo stato indicibile che silenzio ancora più terribile rende. Ci...no. 4594

INES. Maria 20 vostro silenzio mi impensierisce; attendo vostro scritto; ritirate lettera. A. 4716

JOLE 28. Essere amati e tradire è un delitto. Le auguro altrettanto. 4695

W. Grazie infinite; ti aspetterò senza fallo Arrivederci stella. 9820

SIGNORE vedovo, lavorante, con 2 figli, possidente, cerca donna dai 35 sino 45 anni, per matrimonio. Posta centrale restante sub «Vedovo». 4662

ENRICO M. Oggi devo parlarti; attendimi in casa ore 3. 4674

VEDOVA e colta, trentenne, tedesca, desidera fare conoscenza con signore attempato in buone condizioni, scopo matrimonio. Sub «Tedesca» posta centrale. 4675

FAUST. Oh! come maledico la vita. La mia, è un'esistenza insopportabile; perchè soffro, troppo soffro. Sii sincero, non ingannare la tua povera Olga. 4741

L. V. C'è lettera posta restante Tergesteo, Ang. Miro. 4742

GIOVANE vedova distinta sposerebbe impiegato regio colto, simpatico. Gentili offerte «Protezione» Posta centrale Gorizia, verso scontrino Piccolo. 5155

QUELLA persona che inviò lettera anonima all'indirizzo N. S., via di Torre bianca, sottofirmata: «Ragazza sedotta», è pregata presentarsi al suddetto indirizzo onde testificare il contenuto della lettera. Altrimenti la si ritiene per infame calunniatrice. 4704

DISPONIBILI corone 2000 a 8000 per prime e seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4% per prime intavolazioni, sopra case costruite o in corso di costruzione, fondi e realità. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 4563

CERCANSI fior. 5000 a 30.000 per buone prime e seconde intavolazioni sopra stabili in città. Indirizzo Piccolo. 4564

CERCO compagno nuova industria, capitale corone 1000. Offerte sub «Lucrosa» Piccolo. 5158

IMPIEGATO regio cerca prontamente verso buone garanzie cor. 200 restituibili con interesse in rate mensili di corone 20. Pronta offerta sub «Sicurtà» al Piccolo. 5168

PER ingrandire, perfezionare industria già da anni bene avviata, cercansi cor. 50.000 verso buona e sicura garanzia e l'interesse annuo del 6%, con parziale ammortizzazione annuale del capitale. Offerte sub «Industria» Piccolo. 4592

DISPONIBILI fiorini 20-25.000 per seconde ipoteche. Offerte sotto «Sera» Piccolo. 5165

ALBERGO-Restaurant Jovo Andrich Trebigne nella Kaiserstrasse, raccomandasi ai signori viaggiatori; stanze messe a nuovo, eccellente cucina, birra Pilsen della fabbrica per azioni. 4570

DISTINTA famiglia cerca piccola creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 4743

PIANINI, pianoforti, assortimento fabbriche mondiali come Steinway e Sons d'America, ed altri primarie fabbriche. Scambio, noleggio, vendita anche rate, prezzi mitissimi. Cavana 13. 4772

CERCO per fuori cameriera restaurant, cassiera caffè, sottocuoca trattoria. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 5163

LAVORATORIO da signora eseguisce prontamente qualsiasi lavoro moda. Indirizzo Piccolo. 4666

NOVITA' sacchetti e paletoncini neri ultimo modello 5.50, 7.50, 9.50, 12.50. Jess, Barriera 15. 5166

GIACCHETTINE e paletoncini da fanciulle 3.50, 4.50, 5.50, 6.50, 7.50, 8.50. Jess, Barriera 15. 5167

PENSIONE completa, trattamento famigliare, cerca prontamente signore ammodo, impiegato presso famiglia distinta. Prezzo indifferente. Scrivere «6 gennaio 1904» Piccolo. 5157

SANSONE e Dalila libretto corone 1. Spartito pianoforte cor. 8. Spartito canto cor. 15, potpourris cor. 2 e 2.50. Arie canto staccate grande assortimento. — Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41, vicino oreficeria Fonda. 4393

DISCHI grammofono 1904 arrivati, grandioso assortimento. Skerl, Piazza Goldoni 11. 3851

SINGER nuove, usate garantite, prezzi occasione. Meccanico Piazza Goldoni 11. 3851

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 1, 3, 4, 5, 6. Steindler, Acquedotto 14. 4656

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 2 marzo dalle 9-12.

Mobili di casa, cioè: stanze complete da pranzo, con credenze con marmo, sedie in pelle, tavolo da pranzo, sofà con schienale alto; stanze da ricevere complete, con divano e poltroncine, tavolino, giardiniere, colonne per statue, lampada d'appendere; lettiera completa, sgabelli con marmo, chiffonieri, lavamani con marmo, modiglioni e cortine, servizio per lavamano, quadri, piatti, bicchierini, armadi, tavolino da fumo e da giuoco, suste e materassi, specchi, pianino.